



**COMUNE di
FIORENZUOLA D'ARDA**
(Provincia di Piacenza)

SETTORE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Piazzale S. Giovanni, 2 – 29017 – Fiorenzuola d'Arda (PC)
☎ 0523 – 989.242/240/271/233/239
e-mail: urbanistica@comune.fiorenzuola.pc.it
ambiente@comune.fiorenzuola.pc.it
contratti@comune.fiorenzuola.pc.it

Oggetto: Procedimento unico ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 per l'approvazione del progetto di attuazione dell'Ambito "ASP_C01" per la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo delle società Arda Project srl, Società Agricola Corte a r.l., F.R. srl e AKNO Project 19 srl, sito nel comune di Fiorenzuola d'Arda in località Barabasca in variante alla pianificazione vigente

**VERBALE 4^a seduta conclusiva
DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA
mercoledì 15 dicembre 2023, ore 10:00**

SEDE: la Conferenza di Servizi è convocata dal Comune di Fiorenzuola d'Arda in modalità telematica su **Piattaforma Teams;**

DATA CONVOCAZIONE: Prot. n.40421 del 14/11/2023

della convocazione in seduta pubblica (*streaming* sul canale *Youtube* del Comune di Fiorenzuola d'Arda, è stata data notizia con prot. 40272 14/11/2023 sull'Albo online);

FORMA:

ai sensi del comma 1, dell'art. 8, del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 e Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea ed in modalità telematica, disciplinata dall'art. 14-ter e con gli esiti determinati dall'art. 14-quater;

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

arch. Elena Trento – Responsabile del Settore Servizi alla Città e al Territorio

PREMESSO CHE

Premesso che:

-con delibera di G.C. n. 99 del 29/06/2021 il Comune di Fiorenzuola e con delibera di G. C. n. 698 del 28/06/2021 il Comune di Cortemaggiore, hanno espresso parere favorevole all'avvio del procedimento di approvazione dell'Accordo Territoriale, ai sensi dell'art.58 della legge regionale n. 24 del 21/12/2017, riferito al PPST n. 4 "Barabasca - Ca.Re.Co." collocato tra i due Comuni;

- le società Arda Project Srl con sede in Piacenza (Pc), Società Agricola Corte a r.l., con sede in Piacenza (Pc), F.R. Srl con sede in Piacenza (Pc), in data 23/09/2021 prot. 33757, Pratica n. 10/2021, hanno presentato una proposta di progetto per la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo/logistico, comprensiva di tre fabbricati e relative opere di urbanizzazione, in attuazione dell'ambito specializzato per attività produttive denominato ASP_C01, in variante agli strumenti urbanistici comunali;

- le società Arda Project srl, Società Agricola Corte a r.l. e F.R. srl, in qualità di Soggetto attuatore, sviluppatore dell'iniziativa, nonché proprietarie delle aree in oggetto, con la presentazione dell'istanza

hanno richiesto l'attivazione della procedura di S.U.A.P. ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 e s.m., in variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti;

- il progetto di S.U.A.P. costituisce variante al P.S.C. ed al R.U.E. vigenti del Comune di Fiorenzuola d'Arda;
- l'area d'intervento è localizzata sul territorio del comune di Fiorenzuola d'Arda, nella zona nord del capoluogo, in una porzione di territorio localizzata lungo la S.P. 462 della Val D'Arda (S.P.462R) fra la TAV, il comparto produttivo denominato CA.RE.CO. in Comune di Cortemaggiore e il vicino torrente Arda;
- con deliberazione n. 192 del 07/12/2021, la Giunta Comunale ha espresso parere favorevole all'avvio della procedura ex art. 8 D.P.R. 160/2010 e s.m. per l'approvazione del progetto, in variante agli strumenti urbanistici comunali;

Dato atto che il procedimento è stato avviato con pubblicazione dell'avvio sul BURERT n. 362 del 22/12/2021 e sul sito istituzionale del Comune di Fiorenzuola d'Arda alla sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e governo del Territorio e con prot. n. 1548 14/01/2022 il progetto è stato trasmesso agli enti in indirizzo per la valutazione della completezza documentale ed eventuale richiesta di integrazioni;

Considerato che:

- al fine di definire lo strumento negoziale dell'Accordo territoriale contemplato all'art. 58 della legge regionale n. 24/2017 e s.m. per la definizione delle scelte strategiche di rilievo Sovracomunale e per il coordinamento dell'attuazione delle previsioni contenute nei piani territoriali e urbanistici, la procedura di approvazione del procedimento SUAP avviato con pubblicazione sul BURERT del 22/12/2021 è stata sospesa al fine allineare le scelte strategiche dell'Accordo con il Piano attuativo;
- l'Accordo Territoriale è stato in seguito sottoscritto e registrato il 25 novembre 2022 al n. 35244 del protocollo generale della Provincia di Piacenza e n. 173 di Repertorio e che era necessario allineare il progetto in questione, essendo ubicato all'interno del Polo Produttivo di Sviluppo Territoriale (PPST) n. 4 "Barabasca-CA.RE.CO.", ai contenuti dell'Accordo Territoriale ex art. 58 della L.R. n. 24/2017 inerente il Polo medesimo;

Acquisite le integrazioni trasmesse dal Soggetto proponente, in quanto essendo ubicato all'interno del Polo Produttivo di Sviluppo Territoriale (PPST) n. 4 "Barabasca-CA.RE.CO.", doveva corrispondere ai contenuti dell'Accordo Territoriale ex art. 58 della L.R. n. 24/2017 inerente il Polo medesimo, e pertanto si è reso necessario integrare e modificare alcuni elaborati del progetto (vedere Elenco elaborati allegato alla presente);

Dato atto che dal punto di vista territoriale, la modifica consiste essenzialmente nell'obbligo per il Soggetto attuatore di realizzare contestualmente alle opere di urbanizzazione interne al comparto, le due rotatorie a sud e al centro dell'ambito sulla strada prov. 462R per Cortemaggiore, (la prima su territorio del Comune di Fiorenzuola d'Arda, la seconda nel Comune di Cortemaggiore, già previste nel progetto originario, per le quali il Soggetto attuatore trasmette istanza di dichiarazione di pubblica utilità e conseguente apposizione di vincolo preordinato all'esproprio con riferimento alle due porzioni di area per rotatoria ad ovest della provinciale.

Considerato che, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo Territoriale si è reso necessario riprendere l'istruttoria per l'attuazione dell'ambito "ASP_C01" per la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo delle società Arda Project srl, Società Agricola Corte a r.l., F.R. srl sito nel comune di Fiorenzuola d'Arda in località Barabasca in variante alla pianificazione vigente";

Dato atto che:

- nel periodo di pubblicazione dal 22/12/2021 al 21/02/2022, sono pervenute le osservazioni di privati che si allegano alla presente e precisamente protocolli:

Prot. 5000 09/02/2022 Comitato Barabasca

Prot. 6195 17/02/2022 Italia Nostra

Prot.6591 21/02/2022 Legambiente

-ai fini della procedura espropriativa riferita alle due porzioni di terreno localizzate a ovest della provinciale per Cortemaggiore, è stata effettuata una pubblicazione integrativa sul BURERT n. 70 del 15/03/2023 per 60 gg. consecutivi, trascorsi i quali è stato verificato che non sono pervenute osservazioni;

Considerato che:

- a seguito della prima seduta della conferenza di servizi in data 30/03/2023 come da Verbale inviato con nota prot. 14033 del 24/04/2023, sono state prodotte dal Soggetto attuatore le integrazioni richieste, in data 08/08/2023 prot. 27921;

-con prot. 29039 del 17/08/2023 è stata convocata la 2^ seduta della Conferenza di Servizi prevista per il 26/09/2023 e contestualmente trasmesse agli enti le integrazioni prodotte dal Soggetto attuatore;

-con prot. 40421 del 14/11/2023 è stata convocata la 3^ seduta della Conferenza di Servizi prevista per il 15/11/2023 e contestualmente trasmesse agli enti le integrazioni prodotte dal Soggetto attuatore come richiesto nell'ambito della seconda seduta della conferenza del 26/09/2023 e precisamente con note prot. 37683 del 25/10/2023 e prot. 40245 del 14/11/2023;

-per la 4^ seduta della Conferenza di servizi decisoria e conclusiva, il Soggetto Attuatore ha integrato ed aggiornato gli elaborati di progetto come richiesto dagli enti;

TUTTO CIO' PREMESSO

sono stati regolarmente invitati, alla seduta decisoria deliberante i seguenti Enti:

1. Provincia di Piacenza
2. A.U.S.L di Piacenza
3. A.R.P.A.E. Sezione di Piacenza
- 4.Ireti S.p.A.
- 5.ATERSIR
6. Regione Emilia Romagna Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Servizio Area Affluenti Po (Piacenza Parma Reggio Emilia Modena)
7. Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza
8. Consorzio di Bonifica di Piacenza.
9. Comune di Cortemaggiore

Sono presenti alla Conferenza, rappresentati dai soggetti sotto indicati:

1. per ARPAE Lorella Etteri e Giuseppina Fornasari.
2. Arch. Davide Mori per il Comune di Cortemaggiore;

Risultano assenti, seppur convocati, i rappresentanti degli altri Enti invitati, fatta salva ARPAE e Provincia di Piacenza, che ha trasmesso il seguenti pareri, in sostituzione della partecipazione diretta, che trovasi allegati al presente verbale quale parte integrante e sostanziale:

1. ARPAE: prot. 44002 del 12/12/2023;
2. Provvedimento del Presidente della Provincia n. 149 del 13/12/2023;

Ai sensi dell'art. 14 ter della Legge 241/1990, c. 6, sono stati invitati a partecipare il Soggetto Attuatore

coadiuvato dai progettisti e consulenti specialistici; si sono presentati alla seduta;

1. GB & Partners srl : geom. Giampiero Bianchi, arch. Cristiano Schiavi
2. AKNO Project 19 srl: Valentina Marra

VERIFICATI

- i requisiti di legittimazione dei soggetti partecipanti;
- la regolarità delle convocazioni e dell'indizione della Conferenza di Servizi;

DATO ATTO

che il progetto è costituito dagli elaborati pubblicati sul sito del comune alla sezione Amministrazione trasparente/Pianificazione e governo del territorio, così come sono pubblicate le integrazioni pervenute a seguito delle prima e seconda seduta della conferenza di servizi,

IL RESPONSABILE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

PER QUANTO SOPRA ESPOSTO

apre la seduta alle ore 10:00, salutando i presenti partecipanti alla Conferenza di Servizi, avvisando che la stessa sarà trasmessa in forma pubblica mediante diretta streaming sul canale Youtube del Comune di Fiorenzuola d'Arda;

Inizia la fase di discussione alla presenza dei rappresentanti del Soggetto Attuatore supportato dai progettisti e consulenti specialistici:

Comune: si da atto che alla data della presente seduta di conferenza, è pervenuto parere ARPAE con prot. 44002 del 12/12/2023 di cui si da puntuale lettura; le conclusioni contenute nel parere solo

preso atto degli elaborati integrativi trasmessi dai proponenti, confermando tutte le premesse già espresse con nostra precedente nota di prot. n. 193443 del 15/11/2023, con particolare riferimento alla fondamentale importanza della realizzazione della tangenziale per la gestione dei volumi di traffico e l'allontanamento dei mezzi dal centro del Comune di Cortemaggiore seguendo quanto definito nell'Accordo Territoriale al punto 5, concordando sin da ora con quanto indicato nel documento "Disciplina del Piano Territoriale di Area Vasta" (assunto dalla Provincia di Piacenza con Prov. n. 132 del 10/11/2023) all'Art. 20, comma 3 "Indicazioni specifiche per le attività di logistica" che prescrive: "Le attività di logistica di cui al comma 2 possono essere collocate unicamente nell'ambito dei PPST - Poli Produttivi di Sviluppo Territoriale - caratterizzati sia da una connessione diretta alla viabilità autostradale, sia dal collegamento, ferroviario o stradale, con uno scalo ferroviario. Nel caso di collegamento stradale non devono essere attraversati centri abitati;

questo Servizio ritiene di non evidenziare ulteriori motivi ostativi all'approvazione del progetto di attuazione dell'ambito ASP-C01, a condizione che i proponenti attuino il progetto medesimo secondo le modalità descritte in istanza (prot. Comune di Fiorenzuola d'Arda n°43167 del 05/12/2023), con particolare riferimento ai presidi utili alla riduzione degli impatti ambientali generati dalla nuova previsione.

A tale proposito, si ritiene che tali evidenze debbano essere specificatamente riportate, come esplicithe condizioni, nell'Atto Autorizzativo definitivo.

Si chiede inoltre che, all'atto dell'approvazione definitiva del PTAV, si effettui uno studio sulle modalità di applicazione della prescrizione relativa alla necessità di utilizzo di uno scalo ferroviario (rif. Art. 20, comma 3), nel rispetto dell'obiettivo strategico del PTAV stesso di "orientare in modo deciso le scelte di trasformazione del territorio alla riduzione del traffico su gomma.

Si da inoltre lettura del Provvedimento della Provincia di Piacenza n. 149/2023 che conclude con l'assenso in merito agli effetti di Variante agli strumenti urbanistici del progetto alle seguenti condizioni:

-Lo studio di impatto viabilistico, tra i diversi approfondimenti ed elaborazioni effettuate ha analizzato anche uno scenario cautelativo, sviluppato considerando che una parte del traffico autostradale indotto utilizzi, invece, la viabilità ordinaria. Anche in questa ipotesi così come in tutte le altre considerate, nello scenario di massimo sviluppo del Polo produttivo, i livelli di servizio della viabilità esistente (come modificata con l'introduzione della rotatoria di accesso al comparto e con la trasformazione in rotatoria

dell'intersezione esistente tra la S.P. n. 462R e Via Pirandello) non subiscono sostanziali modifiche. Solo in alcuni nodi esaminati si osserva il peggioramento del livello di servizio che verrà mitigato dalla prevista installazione dei sistemi di sorveglianza elettronica dei flussi di traffico dei mezzi.

In ogni caso si ritiene necessario:

- incrementare quanto previsto nell'accordo territoriale in termini di cessione del contributo straordinario per consentire alla Provincia un'ulteriore facilitazione nella realizzazione della tangenziale di Cortemaggiore. In particolare, si chiede di portare al 100% del contributo straordinario, l'entità delle risorse da destinare alla realizzazione della tangenziale di Cortemaggiore. Dette somme dovranno essere versate alla provincia entro 6 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione ovvero entro il 30/06/2024. A garanzia del medesimo versamento dovrà essere prestata idonea garanzia fidejussoria;
- prevedere il monitoraggio dei flussi di traffico in seguito all'insediamento dell'attività produttiva così da consentire il confronto con lo scenario progettuale. Detta analisi dovrà essere implementata secondo le indicazioni che verranno fornite dalla Provincia di Piacenza in conformità a quanto definito in sede di Conferenza dei servizi. Qualora il monitoraggio evidenziasse un incremento dei flussi sulla viabilità ordinaria rispetto a quanto ipotizzato, in particolare in direzione sud, dovranno essere realizzati lungo tale direttrice ulteriori sistemi di sorveglianza elettronica dei flussi di traffico dei mezzi.

-Come disposto dall'art. 5 c. 3 dell'Accordo territoriale sottoscritto in data 25.11.2022 dalla Provincia di Piacenza e dai Comuni di Cortemaggiore e Fiorenzuola d'Arda, considerato lo studio del traffico predisposto per il progetto, considerati gli approfondimenti elaborati e condivisi nell'ambito del procedimento, la Provincia di Piacenza ritiene che lo studio sopracitato abbia valutato in modo esauriente le criticità del sistema viario potenzialmente interessato dai volumi di traffico indotti dal PPST; ai sensi del sopra citato articolo i Comuni di Fiorenzuola d'Arda e Cortemaggiore dovranno provvedere alla validazione del detto studio prima della sottoscrizione della Convenzione. Si evidenzia, infine, che ai fini del rilascio della Concessione stradale prevista dall'art. 26 del D, Lgs, n. 285/1992 dovranno essere acquisiti i progetti esecutivi delle nuove rotatorie previste lungo la Strada Provinciale n. 462R di Val d'Arda.

- È necessario modificare la Scheda di indirizzo progettuale, demandando la disciplina dell'ambito ASP-C01, esclusivamente all'applicazione delle norme e degli accordi contenuti negli elaborati facenti parte del Progetto definitivo approvato con procedimento speciale ai sensi dell'art. 8 DPR 160/2010.

-Sempre al fine di attuare l'ambito ASP_C01 in piena coerenza al progetto in Variante proposto e condiviso nel corso dell'iter di approvazione ai sensi del procedimento speciale suddetto, si chiede di eliminare dalla Scheda di indirizzo i riferimenti alla possibilità di edificare due abitazioni ad uso del custode e/o del titolare in quanto non presenti nel progetto predisposto.

-È necessario che l'ambito ASP_C01 sia attuato in adempimento e in coerenza ai contenuti dell'Accordo Territoriale relativo al Polo Produttivo di Sviluppo Territoriale (PPST) n. 4 denominato "BARABASCA - CA.RE.CO.", ai sensi dell'art. 58, comma 1, della L.R. n. 24/2017 e degli artt. 85 e 114 delle Norme del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) sottoscritto tra la Provincia di Piacenza, il Comune di Fiorenzuola d'Arda e il Comune di Cortemaggiore in data 25.11.2022; quanto sopra, ad eccezione della quota di contributo straordinario da versare alla Provincia, concordata in sede di Conferenza di servizi nella misura del 100%, come formalizzato nel testo di Convenzione trasmesso con nota acquisita al prot. prov.le n. 38619/2023. Tale quota sarà vincolata alla realizzazione della "Tangenziale di Cortemaggiore" prevista all'art. 5 dell'Accordo territoriale, quale opera necessaria per la sostenibilità dell'intervento.

-In riferimento alla caratterizzazione di APEA dell'ambito ASP_C01, si richiama il rispetto dell'art. 8 del citato Accordo Territoriale e gli adempimenti previsti dalla normativa di settore.

-Considerato che una parte dell'ambito di intervento, ricade nella fascia di rispetto della Linea ferroviaria dell'Alta velocità, nella fase attuativa degli interventi, è necessario il rispetto delle Norme di settore.

-Considerato che nella parte nord dell'ambito di intervento, si riscontra la presenza di Rete elettrica a media tensione, nella fase attuativa degli interventi è necessario il rispetto delle Norme di settore.

-L'area risulta geologicamente compatibile con le previsioni di piano con le seguenti prescrizioni:

- Dovranno essere integralmente osservate le raccomandazioni e le segnalazioni come indicate nella relazione al paragrafo 9 della "Relazione Geologica e Geotecnica Preliminare allegata al progetto;
- Dovranno essere adottati integralmente gli interventi cautelativi e gli accorgimenti costruttivi indicati al paragrafo 8 dello "Studio Idraulico Dinamiche di Inondazione" allegato al progetto.

Si da atto infine che il Provvedimento conclude con parere motivato favorevole.

Comune: Si da atto che l'ulteriore contributo richiesto dalla Provincia, uguale al 50% del Contributo straordinario (100% Contributo Straordinario = € 1.000.000,00, accettato dal Soggetto Attuatore e Soggetto Utilizzatore, sarà versato a titolo di contributo ulteriore per la realizzazione della "tangenziale di Cortemaggiore", oppure garantito da fidejussione nei termini concordati con la Provincia a cui è destinato tale ulteriore contributo. Si da atto che dovranno essere aggiornati gli elaborati, come indicato nel provvedimento della Provincia e dovranno altresì essere ottemperate tutte le condizioni e prescrizioni nella fase attuativa dell'intervento e nell'esercizio dell'attività.

RITENUTO

Con il presente provvedimento viene determinata la conclusione decisoria del procedimento, stabilendo:

1. La definitiva pronuncia sulle osservazioni/pareri conclusivi pervenuti, così come esplicitata in Allegato;
2. L'approvazione del progetto in argomento, costituito dalla documentazione progettuale sopra indicata, come integrata, con le prescrizioni contenute nei sopracitati pareri;
3. che il progetto presentato in variante speciale agli strumenti urbanistici non debba essere assoggettato alla procedura di VIA come indicato nell'allegata determina n. 1120/2023;
4. il parere favorevole all'approvazione del progetto in esame con una serie di prescrizioni ed osservazioni, elencate nei pareri allegati, con conseguente variazione dei sopra citati strumenti urbanistici, dando atto che il medesimo progetto pertanto, ai sensi del comma 1, dell'art. 8, del D.P.R. n. 160/2010, deve essere oggetto di specifica deliberazione di approvazione da parte del Consiglio Comunale nella prima seduta utile;
5. di dare mandato allo Sportello Unico per l'Edilizia di procedere alla conclusione del procedimento, secondo quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 e DPR 380/2001.

Letto, confermato e sottoscritto.

Provincia di Piacenza: arch. Vincenza Ruocco

Comune di Fiorenzuola d'Arda: arch. Elena Trento

Comune di Cortemaggiore: arch. Davide Mori

Alle ore 12:00 viene dichiarata chiusa la riunione.

Allegati:

1-Provvedimento Provincia di Piacenza n. 149 del 13/12/2023

2-Pareri Enti competenti ad esprimere pareri in materia ambientale

3-Determina n. 1120/2023 di esclusione procedura VIA



PROVINCIA DI PIACENZA

Prov. N. 149 del 13/12/2023

Proposta n. 1951/2023

OGGETTO: PROGETTO, PRESENTATO ALLO SPORTELLLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP) COMUNALE, DI ATTUAZIONE DELL'AMBITO "ASP_C01" PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO INSEDIAMENTO PRODUTTIVO DELLE SOCIETÀ ARDA PROJECT SRL, SOCIETÀ AGRICOLA CORTE A R.L., F.R. SRL E AKNO PROJECT 19 SRL SITO NEL COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA IN LOCALITÀ BARABASCA IN VARIANTE ALLA PIANIFICAZIONE VIGENTE. ESPRESSIONE DELL'ASSENSO, DEL PARERE MOTIVATO VAS E DEL PARERE SISMICO

LA PRESIDENTE

Premesso che:

- il Comune di Fiorenzuola d'Arda ha adeguato la propria strumentazione urbanistica al quadro della pianificazione definito a livello regionale con la L.R. n. 20/2000 attraverso l'approvazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) con atto di C.C. n. 48 del 20.12.2010, del Piano Operativo Comunale (POC) con atti di C.C. n. 13 del 20.5.2013 (I° stralcio) e n. 41 del 29.9.2014 (II° stralcio), del Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) con contenuti di pianificazione operativa con atto C.C. n. 7 del 30.3.2011, successivamente variati;
- il Comune di Cortemaggiore non ha completato il processo di adeguamento della propria strumentazione urbanistica al quadro della pianificazione definito con la L.R. n. 20/2000 e pertanto risulta attualmente vigente il Piano Regolatore Generale (PRG);
- in relazione alla presentazione al Comune di Fiorenzuola d'Arda della richiesta delle società "Arda Project srl", "Società Agricola Corte A rl" e "F.R. srl" al fine di ottenere il provvedimento unico di autorizzazione per la realizzazione di un insediamento produttivo/logistico in località Barabasca, è stato avviato il procedimento disciplinato dall'art. 8 del DPR 7.9.2010, n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive" (SUAP);
- con nota pervenuta al prot. Prov.le n. 878 del 17.01.2022 il SUAP ha messo a disposizione gli elaborati di progetto, comportante variante agli strumenti urbanistici vigenti
- con nota pervenuta al prot. Prov.le n. 2778 del 04.02.2022 il SUAP ha chiesto la sospensione dei termini per la richiesta di integrazioni;
- con nota n. 8279 del 06.03.2022 (pervenuta al prot. prov.le n. 6495 del 06.03.2022) il SUAP ha convocato, per il giorno 28.03.2023 (data successivamente rinviata al 30.03.2023 con nota acquisita al

prot. prov.le n. 7165 del 10.03.2023), ai sensi dell'art. 14 e segg. della L. n. 241/1990, la Conferenza dei servizi decisoria, in modalità telematica, per l'esame congiunto del medesimo e l'acquisizione delle valutazioni di tutti i soggetti pubblici interessati, tra cui anche le valutazioni di competenza di questa Amministrazione in merito agli effetti di Variante urbanistica;

- il progetto, prevede la realizzazione di una nuova piattaforma logistica all'interno dell'Ambito ASP_C01 APEA BARABASCA, identificato come ambito produttivo di rilievo sovracomunale, interessa un'area situata all'estremo nord del Comune di Fiorenzuola d'Arda a confine con il Comune di Cortemaggiore e si colloca in continuità ad una zona produttiva esistente (Careco) caratterizzata da una edificazione di tipo industriale/artigianale di vecchia formazione, costituisce variante al P.S.C. e al R.U.E. del Comune di Fiorenzuola e assume valore di POC Stralcio per la localizzazione delle opere pubbliche previste dal progetto;
- L'intervento attua il PPST n. 4 "Barabasca - CA.RE.CO." per il quale è stato sottoscritto l'Accordo Territoriale tra la Provincia di Piacenza ed i Comuni di Fiorenzuola d'Arda e Cortemaggiore.
- La redazione della Variante al PSC si rende necessaria al fine di modificare sia il perimetro dell'ambito ASP_C01 sia alcuni parametri urbanistico-edilizi previsti per l'attuazione dell'ambito stesso. In particolare, la modifica riguarda la vocazione funzionale dell'ambito, esplicitando la destinazione logistica delle previsioni, nonché una variazione dell'indice di utilizzazione territoriale, da 0,20 mq/mq del PSC vigente a 0,45 mq/mq. Di conseguenza, è necessario adeguare l'Allegato A "Schede di indirizzo progettuale" alle Norme Tecniche di Attuazione, variando l'apposita disciplina di carattere urbanistico-edilizio dell'ambito. La variante prevede inoltre l'introduzione del nuovo articolo 11 ter "Ambiti approvati con procedimenti speciali" nelle Norme del PSC.
- con la Variante viene modificata la classificazione di una piccola porzione dell'area verde posta a nord tra l'ambito ASP_C01 ed il confine con il comune di Cortemaggiore. In particolare, l'area viene riclassificata da "ambito agricolo ad alto valore produttivo" / "infrastrutture per la mobilità ferroviaria e viabilistica" a "dotazioni ecologiche territoriali".
- con riferimento alla Variante al RUE, si tratta di una modifica di tipo sia cartografico che normativo (modifica dell'art. 2.2.4 delle Norme) e si rende necessaria al fine di adeguare il perimetro dell'ambito ASP_C01 / ASP_C01a a quanto effettuato con la suddetta Variante al PSC.
- Il POC stralcio del Comune di Fiorenzuola e la V.PR.G del Comune di Cortemaggiore sono predisposte ai fini della localizzazione delle opere pubbliche e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, relativi ai progetti per la realizzazione di due svincoli a rotatoria localizzati rispettivamente lungo la SP462R (Comune di Fiorenzuola) e a servizio del Comparto CA.RE.CO. (Comune di Cortemaggiore), in adempimento a quanto disposto dall'AT.
- dall'esame della documentazione pervenuta è risultato che la medesima fosse incompleta e pertanto la Provincia, con nota n. 8315 del 20.03.2023, ha formulato richiesta di integrazioni e pareri ai sensi dell'art. 2, c. 7 della L. n. 241/1990;
- con successiva nota n. 12938 del 28.04.2023 la Provincia ha richiesto ulteriori chiarimenti in merito al soggetto che eserciterà l'attività produttiva dichiarata, ritenendo che l'istanza debba essere fatta propria anche da quest'ultimo;
- con nota 29039 del 17.08.2023 (pervenuta al prot. prov.le n. 26190 del 18.08.2023) il SUAP, ha trasmesso integrazioni e comunicato che il soggetto attuatore, che eserciterà l'attività produttiva dichiarata, è la società Akno Project 19 Srl;
- le integrazioni sono pervenute con note SUAP n. 8279 del 04.03.2023, 14031 e 14033 del 24.04.2023, 29039 del 17.08.2023, 37447 del 23.10.2023, 37812 del 25.10.2023, 40421 del 14.11.2023, 42528 del 29.11.2023 e 43167 del 04.12.2023 (pervenute rispettivamente al prot. prov. le n. 6495 del 06.03.2023, 12566 e 12571 del 26.04.2023, 26190 del 18.08.2023, 33190 del 23.10.2023, 33602 del 26.10.2023, 35705 del 15.11.2023, 37505 del 29.11.2023 e 38297 del 06.12.2023), un'ulteriore integrazione è pervenuta al prot. prov.le n. 38619 del 11.12.2023 mentre i pareri sono pervenuti in parte in allegato alle citate note SUAP e in parte direttamente dalle Autorità ambientali coinvolte;
- il presente provvedimento di competenza provinciale è funzionale alla positiva conclusione della Conferenza dei servizi e verrà depositato nella seduta conclusiva prevista per il giorno 12.12.2023, convocata con la citata nota SUAP n. 43167 del 04.12.2023 (prot. prov.le n. 38297 del 06.12.2023);

Tenuto conto che, per quanto riguarda le competenze di questa Amministrazione nel procedimento in questione:

- la recente legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio"

(in vigore dal 1° gennaio 2018), modificata con L.R. n. 3/2020, ha profondamente innovato la disciplina regionale in materia, prevedendo tuttavia la possibilità, entro quattro anni dall'entrata in vigore della stessa, di adottare gli atti, e di completare i procedimenti di approvazione avviati anteriormente al 1° gennaio 2018, relativamente alle casistiche elencate all'art. 4, comma 4, tra cui ricadono anche i procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di Variante agli strumenti di pianificazione urbanistica vigente, quale è il caso del progetto in esame in Variante al PSC e al RUE del Comune di Fiorenzuola d'Arda;

- l'art. 79 della medesima L.R. n. 24/2017, nell'abrogare la L.R. n. 20/2000, fa comunque salve le disposizioni del succitato art. 4 e, quindi, le connesse procedure di adozione e approvazione dei piani e progetti elencati al comma 4;
- l'art. 76 della L.R. n. 24/2017, inoltre, prevede che sia conservata l'efficacia dei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000, fino all'entrata in vigore dei Piani Territoriali di Area Vasta (PTAV) e del Piano Territoriale Regionale (PTR) in adeguamento alla nuova legge, relativamente alle previsioni che quest'ultima assegna alla competenza dei PTAV e del PTR;
- con legge 13 giugno 2008, n. 9 la Regione, nelle more di approvazione della legge regionale attuativa della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha individuato le Province quali autorità competenti per la valutazione ambientale di piani e programmi di competenza dei Comuni, disposizione confermata dalla L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, art. 19;
- gli artt. da 13 a 18 del D.lgs. n. 152/2006 prevedono l'espressione del parere motivato VAS da parte della Provincia nell'ambito della procedura di valutazione ambientale dei Piani e loro Varianti;
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015" (approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016) ha impartito indicazioni in ordine allo svolgimento delle funzioni in materia di valutazione ambientale di piani urbanistici comunali, chiarendo che la Provincia, qualora abbia mantenuto le strutture organizzative competenti, quale è il caso della Provincia di Piacenza, continua a svolgere tali funzioni senza ricorrere all'istruttoria di ARPAE prevista dalla predetta DGR n. 2170/2015;
- l'art. 5 della L.R. n. 19/2008, inerente la formulazione del parere sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni della Variante in argomento con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico, stabilisce, nel caso di intervento della Provincia nel procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici, l'espressione del parere in argomento contestualmente all'esame del piano urbanistico stesso;

Acquisiti i seguenti pareri:

- parere rilasciato dal Consorzio di Bonifica di Piacenza con nota pervenuta al prot. prov.le n. 12521 del 26.04.2023;
- parere dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile rilasciato con nota pervenuta al prot. prov.le n. 28307 del 12.09.2023;
- parere rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna con nota pervenuta al prot. prov.le n. 35659 del 15.11.2023;
- parere rilasciato dal Dipartimento di Sanità Pubblica (Nuovi Insediamenti Produttivi) dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza con nota pervenuta al prot. prov.le n. 37217 del 28.11.2023;
- parere di IRETI SpA rilasciato con nota pervenuta al prot. prov.le n. 12571 del 26.04.2023, in allegato alla citata comunale 14033/2023);
- parere rilasciato dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti pervenuto al prot. prov.le n. 28300 del 12.09.2023;
- parere rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza rilasciato con nota pervenuta al prot. prov.le n. 12571 del 26.04.2023, in allegato alla citata comunale 14033/2023;

Acquisiti altresì

- attestazione inerente l'assenza del vincolo di consolidamento e di trasferimento degli abitati, ai sensi della Legge n. 445/1908, della Legge n. 64/1974 e della L.R. n. 7/2004;
- copia della comunicazione alle Autorità Militari inerente il deposito del progetto e la convocazione della Conferenza dei Servizi;

- le osservazioni pervenute entro i termini fissati (trasmesse dal SUAP con nota n. 14033 del 24.04.2023 (pervenuta al prot. prov.le n. 12571 del 26.04.2023);

Preso atto dell'avviso di deposito del progetto pubblicato sul Burt della Regione Emilia-Romagna n. 70 del 15.03.2023. (Parte seconda);

Considerato che, a compimento della fase istruttoria, il Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" ha reso una Relazione conclusiva, depositata agli atti e alla quale specificatamente si rinvia per quanto non evidenziato nel presente provvedimento, nella quale vengono considerati i diversi profili coinvolti dal progetto in esame in Variante al PSC e al RUE e con valore ed effetti di POC stralcio per il Comune di Fiorenzuola d'Arda e con valore ed effetti di V.PR.G per il comune di Cortemaggiore;

Tenuto conto che, dalla illustrazione delle argomentazioni e delle considerazioni contenute nella predetta Relazione istruttoria sul progetto sopracitato in Variante al PSC e al RUE e con valore ed effetti di POC stralcio per il Comune di Fiorenzuola d'Arda e con valore ed effetti di V.PR.G per il comune di Cortemaggiore, è emersa la necessità di esprimere:

- l'assenso, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010, alle condizioni indicate nell'apposita sezione dell'Allegato (denominato "Allegato – Fiorenzuola d'Arda, ambito "APEA ASP_C01" in Variante agli strumenti vigenti"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il parere motivato VAS favorevole, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel Rapporto Ambientale e nei pareri elencati in premessa, nonché di quelle riportate in apposita sezione del citato Allegato (denominato "Allegato – Fiorenzuola d'Arda, ambito "APEA ASP_C01" in Variante agli strumenti vigenti"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il parere sismico favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008;

Ritenuto quindi di esprimere le valutazioni di questa Amministrazione relativamente al progetto di realizzazione di un insediamento produttivo/logistico in località Barabasca, presentato ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010 al Comune di Fiorenzuola d'Arda dalle società Arda Project srl, "Società Agricola Corte a r.l.", "F.R. Srl", "Akno Project 19 Srl" in Variante al PSC e al RUE e con valore ed effetti di POC stralcio per il Comune di Fiorenzuola d'Arda e con valore ed effetti di V.PR.G per il comune di Cortemaggiore sulla base delle risultanze istruttorie prima richiamate;

Richiamate le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- il D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" modificata dalla L.R. n. 6/2009 "Governo e riqualificazione solidale del territorio" e dalla L.R. 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia";
- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", e successive modifiche;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico";
- il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali modificato e integrato;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 modificato e integrato;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione provinciale;

- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;
- la Direttiva applicativa 7 febbraio 2000 del Settore Risorse finanziarie e patrimoniali recante Individuazione dei provvedimenti che non comportano l'acquisizione dei pareri ex art. 53 L. 142/1990;

Viste:

- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione", approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- la deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l'attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale;
- la circolare regionale n. 23900 del 1.2.2010 "Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. n. 6 del 2009";
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile n. 269360 del 12 novembre 2008 recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC, e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 630 del 29 aprile 2019 (pubblicata sul BURERT n. 143 del 6 maggio 2019, Parte seconda) recante "Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)", in sostituzione della direttiva DAL n. 112/2007 e del relativo aggiornamento introdotto con DGR n. 2193/2015;
- l'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia e sulla documentazione necessaria per i titoli abilitativi edilizi (art. 16, comma 2, lettera c), L.R. 20/2000 - art. 6, comma 4, e art. 23, comma 3, L.R. 31/2002). (Proposta della Giunta regionale in data 28 dicembre 2009, n. 2193), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 279 del 4 febbraio 2010; la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2014, n. 994 "Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso l'applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (artt. 16 e 18-bis, comma 4, L.R. 20/2000). Modifiche dell'Atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia (DAL 279/2010)";
- la deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2017, n. 922 "Approvazione dell'atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia, ai sensi degli articoli 2-bis e 12 della legge regionale n. 15/2013";
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016;

Visti i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po, approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001, e successive Varianti;
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e aggiornato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdG o PdGPo), relativo alla gestione delle acque, approvato con D.P.C.M. 8 febbraio 2013, e successive varianti;

- Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), approvato con D.P.C.M. del 27 ottobre 2016 e successive Varianti e attuato in Regione Emilia-Romagna con direttiva D.G.R. n. 1300/2016;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, sottoposto a Variante generale approvata con atto del Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010 e a Variante specifica approvata con atto del medesimo Consiglio n. 8 del 6 aprile 2017;
- Piano infraregionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, sottoposto a successive varianti di cui l'ultima approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 124 del 21 dicembre 2012;
- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
- Piano energetico regionale (PER) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 141 del 14 novembre 2007;
- Piano aria integrato regionale (PAIR 2020), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 115 dell'11 aprile 2017;
- Piano Regionale di gestione Rifiuti e Bonifica delle aree inquinate (PRRB), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 87 del 12 luglio 2022;

Visti i seguenti atti provinciali attuativi del PTCP:

- "Atto di coordinamento tecnico in attuazione del PTCP" e "Linee guida per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP", approvati dalla Giunta provinciale con atto n. 292 del 29 dicembre 2011;
- "Linee guida per la costruzione della Rete ecologica locale", approvate dal Consiglio provinciale con atto n. 10 del 25 marzo 2013;

Visti:

- la L. 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- il verbale dell'Ufficio Elettorale che ha provveduto alla proclamazione dell'eletta a seguito delle consultazioni elettorali del 24 settembre 2022;
- l'art. 1, comma 55 e 66, della L. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;
- l'art. 13, comma 3, del nuovo Statuto dell'Ente, per il quale i poteri già esercitati dalla Giunta provinciale devono intendersi riferiti al Presidente della Provincia che ne ha assunto le funzioni quale organo esecutivo dell'Ente;

Sentito il Segretario generale;

Dato atto che con l'insediamento della Presidente avvenuto il 31 settembre 2022 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2022-2026;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", dal Dirigente del Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali", in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni, non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa,

1. di esprimere, con riferimento al progetto per la realizzazione di un insediamento produttivo/logistico ubicato in località Barabasca a Fiorenzuola d'Arda, in variante al PSC, al RUE e con valore ed effetti di

POC "stralcio" per il Comune di Fiorenzuola d'Arda e con valore ed effetti di V.PRG per il Comune di Cortemaggiore, presentato dalle Società ARDA PROJECT srl, SOCIETÀ AGRICOLA CORTE A rl, F.R. srl e AKNO PROJECT 19 srl così come modificato e integrato nell'ambito dell'iter procedurale, l'assenso, ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 e s.m., in merito agli effetti di Variante agli strumenti urbanistici del progetto alle condizioni indicate nell'apposita sezione dell'Allegato (denominato "Allegato – Fiorenzuola d'Arda, ambito "APEA ASP_C01" in Variante agli strumenti vigenti"), parte integrante e sostanziate del presente atto;

2. Di esprimere, prendendo atto del Rapporto ambientale, dei pareri formulati dalle Autorità ambientali così come indicati nella parte narrativa del presente atto nonché dell'istruttoria svolta dal Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali", parere motivato VAS favorevole relativamente alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006) sul progetto di cui al precedente punto 1. in variante al PSC, al RUE e con valore ed effetti di POC Stralcio per il Comune di Fiorenzuola d'Arda e con valore ed effetti di V.PRG per il Comune di Cortemaggiore, nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel Rapporto ambientale e nei pareri elencati in premessa, nonché di quelle riportate in apposita sezione del citato Allegato (denominato "Allegato – Fiorenzuola d'Arda, ambito "APEA ASP_C01" in Variante agli strumenti vigenti"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di esprimere, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, parere sismico favorevole relativamente agli effetti di Variante agli strumenti urbanistici del progetto di cui al precedente punto 1;
4. di depositare copia del presente provvedimento nella seduta conclusiva della Conferenza dei servizi convocata per il giorno 12.12.2023;
5. di dare atto che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

PATELLI MONICA

con firma digitale

Allegato – Fiorenzuola d'Arda, ambito "APEA ASP_C01" in Variante agli strumenti vigenti

(ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 e s.m.)

Considerato che il progetto per la realizzazione di un insediamento produttivo/logistico ubicato in località Barabasca a Fiorenzuola d'Arda, in variante al PSC, al RUE e con valore ed effetti di POC "stralcio" per il Comune di Fiorenzuola d'Arda e con valore ed effetti di V.PR.G per il Comune di Cortemaggiore, presentato dalle Società ARDA PROJECT srl, SOCIETÀ AGRICOLA CORTE A rl, F.R. srl e AKNO PROJECT 19 srl così come modificato e integrato nell'ambito dell'iter procedurale, non presenta profili di contrasto con gli strumenti della pianificazione sovraordinata, si **esprime l'assenso, ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 e s.m., in merito agli effetti di Variante agli strumenti urbanistici del progetto, alle seguenti condizioni:**

- Lo studio di impatto viabilistico, tra i diversi approfondimenti ed elaborazioni effettuate ha analizzato anche uno scenario cautelativo, sviluppato considerando che una parte del traffico autostradale indotto utilizzi, invece, la viabilità ordinaria. Anche in questa ipotesi così come in tutte le altre considerate, nello scenario di massimo sviluppo del Polo produttivo, i livelli di servizio della viabilità esistente (come modificata con l'introduzione della rotatoria di accesso al comparto e con la trasformazione in rotatoria dell'intersezione esistente tra la S.P. n. 462R e Via Pirandello) non subiscono sostanziali modifiche. Solo in alcuni nodi esaminati si osserva il peggioramento del livello di servizio che verrà mitigato dalla prevista installazione dei sistemi di sorveglianza elettronica dei flussi di traffico dei mezzi.

In ogni caso si ritiene necessario:

- incrementare quanto previsto nell'accordo territoriale in termini di cessione del contributo straordinario per consentire alla Provincia un'ulteriore facilitazione nella realizzazione della tangenziale di Cortemaggiore. In particolare, si chiede di portare al 100% del contributo straordinario, l'entità delle risorse da destinare alla realizzazione della tangenziale di Cortemaggiore. Dette somme dovranno essere versate alla provincia entro 6 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione ovvero entro il 30/06/2024. A garanzia del medesimo versamento dovrà essere prestata idonea garanzia fidejussoria;
- prevedere il monitoraggio dei flussi di traffico in seguito all'insediamento dell'attività produttiva così da consentire il confronto con lo scenario progettuale. Detta analisi dovrà essere implementata secondo le indicazioni che verranno fornite dalla Provincia di Piacenza in conformità a quanto definito in sede di Conferenza dei servizi. Qualora il monitoraggio evidenziasse un incremento dei flussi sulla viabilità ordinaria rispetto a quanto ipotizzato, in particolare in direzione sud, dovranno essere realizzati lungo tale direttrice ulteriori sistemi di sorveglianza elettronica dei flussi di traffico dei mezzi.

Come disposto dall'art. 5 c. 3 dell'Accordo territoriale sottoscritto in data 25.11.2022 dalla Provincia di Piacenza e dai Comuni di Cortemaggiore e Fiorenzuola d'Arda, considerato lo studio del traffico predisposto per il progetto, considerati gli approfondimenti elaborati e condivisi nell'ambito del procedimento, la Provincia di Piacenza ritiene che lo studio sopracitato abbia valutato in modo esauriente le criticità del sistema viario potenzialmente interessato dai volumi di traffico indotti dal PPST; ai sensi del sopra citato articolo i Comuni di Fiorenzuola d'Arda e Cortemaggiore dovranno provvedere alla validazione del detto studio prima della sottoscrizione della Convenzione.

Si evidenzia, infine, che ai fini del rilascio della Concessione stradale prevista dall'art. 26 del D, Lgs, n. 285/1992 dovranno essere acquisiti i progetti esecutivi delle nuove rotatorie previste lungo la Strada Provinciale n. 462R di Val d'Arda.

- È necessario modificare la Scheda di indirizzo progettuale, demandando la disciplina dell'ambito ASP-C01, esclusivamente all'applicazione delle norme e degli accordi contenuti negli elaborati facenti parte del Progetto definitivo approvato con procedimento speciale ai sensi dell'art. 8 DPR 160/2010.
Sempre al fine di attuare l'ambito ASP_C01 in piena coerenza al progetto in Variante proposto e condiviso nel corso dell'iter di approvazione ai sensi del procedimento speciale suddetto, si chiede di eliminare dalla Scheda di indirizzo i riferimenti alla possibilità di edificare due abitazioni ad uso del custode e/o del titolare in quanto non presenti nel progetto predisposto.
- È necessario che l'ambito ASP_C01 sia attuato in adempimento e in coerenza ai contenuti dell'Accordo Territoriale relativo al Polo Produttivo di Sviluppo Territoriale (PPST) n. 4 denominato "BARABASCA - CA.RE.CO.", ai sensi dell'art. 58, comma 1, della L.R. n. 24/2017 e degli artt. 85 e 114 delle Norme del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) sottoscritto tra la Provincia di Piacenza, il Comune di Fiorenzuola d'Arda e il Comune di Cortemaggiore in data 25.11.2022; quanto sopra, ad eccezione della quota di contributo straordinario da versare alla Provincia, concordata in sede di Conferenza di servizi nella misura del 100%, come formalizzato nel testo di Convenzione trasmesso con nota acquisita al prot. prov.le n. 38619/2023. Tale quota sarà vincolata alla realizzazione della "Tangenziale di Cortemaggiore" prevista all'art. 5 dell'Accordo territoriale, quale opera necessaria per la sostenibilità dell'intervento.
In riferimento alla caratterizzazione di APEA dell'ambito ASP_C01, si richiama il rispetto dell'art. 8 del citato Accordo Territoriale e gli adempimenti previsti dalla normativa di settore.
- Considerato che una parte dell'ambito di intervento, ricade nella fascia di rispetto della Linea ferroviaria dell'Alta velocità, nella fase attuativa degli interventi, è necessario il rispetto delle Norme di settore.
- Considerato che nella parte nord dell'ambito di intervento, si riscontra la presenza di Rete elettrica a media tensione, nella fase attuativa degli interventi è necessario il rispetto delle Norme di settore.
- L'area risulta geologicamente compatibile con le previsioni di piano con le seguenti prescrizioni:
 - dovranno essere integralmente osservate le raccomandazioni e le segnalazioni come indicate nella relazione al paragrafo 9 della "Relazione Geologica e Geotecnica Preliminare allegata al progetto;
 - dovranno essere adottati integralmente gli interventi cautelativi e gli accorgimenti costruttivi indicati al paragrafo 8 dello "Studio Idraulico Dinamiche di Inondazione" allegato al progetto.

PARERE MOTIVATO

(ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. 15/2006 n. 152 e ss.mm.ii.)

Il Comune di Fiorenzuola d'Arda, con note acquisite al prot. prov. le n. 6495 del 06.03.2023, n. 12566 e 12571 del 26.04.2023, n. 26190 del 18.08.2023, n. 33190 del 23.10.202, n. 33602 del 26.10.2023, n. 35705 del 15.11.2023, n. 37505 del 29.11.2023 e n. 38297 del 06.12.2023 ha trasmesso gli elaborati relativi al progetto per la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo/logistico nell'ambito specializzato per attività produttive ASP_C01 proposto da ARDA PROJECT SRL, SOCIETÀ AGRICOLA CORTE A RL, F.R. SRL e AKNO PROJECT 19 SRL, in variante agli strumenti di PSC e RUE vigenti e con valore di POC Stralcio. Tali elaborati risultano comprensivi del documento di ValSAT (corredato da studi di approfondimento specifici), ai fini degli adempimenti previsti dalla L.R. n. 20/2000, dalla L.R. n. 24/2017, dal D.Lgs. n. 152/2006 e dell'espressione del Parere motivato da parte dell'Autorità competente, la Provincia di Piacenza.

In relazione a quanto stabilito dalla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, dall'art. 5 della L.R. n. 20/2000 e dall'art. 18 della L.R. n. 24/2017 il progetto di nuovo insediamento è stato assoggettato alla procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale; pertanto, la Provincia di Piacenza, in qualità di Autorità competente deve assumere lo specifico Parere motivato, ai sensi dell'art. 15 dello Decreto citato.

Il documento di ValSAT svolge le funzioni affidate al Rapporto ambientale di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 152/2006. Le funzioni di informazione e partecipazione sui contenuti del progetto in variante e sugli impatti ambientali ad esso conseguenti, previste dall'art. 14 del D.Lgs. n. 152/2006, in particolare in relazione ai soggetti competenti in materia ambientale sono state sviluppate durante le fasi di deposito e pubblicazione dell'iter di approvazione del progetto in variante, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010.

Ai fini della procedura di valutazione ambientale del progetto in Variante agli strumenti vigenti, entro il termine per la presentazione di osservazioni, sono pervenute n. 4 osservazioni (nota prot. prov.le n. 6495 del 06.03.2023) a cui il Comune ha puntualmente controdedotto in sede di Conferenza di servizi. Si evidenzia che, in generale, l'accoglimento di osservazioni che comportino effetti ambientali non analizzati e valutati nel documento di ValSAT, comporta il necessario aggiornamento del documento di valutazione e, nel caso gli effetti ambientali siano negativi e significativi, sarà necessario provvedere all'aggiornamento anche del Parere motivato.

Le attività di valutazione, effettuate congiuntamente alla costruzione del progetto di nuovo insediamento logistico in variante ai vigenti strumenti urbanistici, si sono concentrate sulla valutazione degli impatti indotti dall'attuazione degli interventi proposti e, in particolare sulla definizione delle misure di compensazione e mitigazione.

Dalla contestuale lettura degli elaborati costitutivi del progetto in Variante ai sensi del DPR 160/2010 s.m.i, del documento di ValSAT, degli studi di approfondimento tematico ("Studio del

traffico", "Previsione di impatto acustico", "Previsione di impatto sulla qualità dell'aria" e "Rapporto di compensazione del consumo di suolo") e della Sintesi non tecnica emerge che la metodologia proposta per la specifica ValSAT elaborata dal soggetto proponente si compone di alcune fasi finalizzate alla definizione dei contenuti del progetto e della relativa disciplina, attraverso una valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale dello stesso:

- definizione delle componenti ambientali e degli obiettivi del progetto
- verifica di coerenza esterna (PTCP e PSC)
- contenuti del progetto
- impatti conseguenti all'attuazione del Piano
- valutazione della compatibilità ambientale del progetto in relazione alle componenti ambientali
- verifica di recepimento dell'Accordo Territoriale
- verifica di conformità a vincoli e prescrizioni
- monitoraggio
- valutazioni di sintesi.

Considerati:

- la proposta di progetto ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 per l'attuazione dell'ambito "APEA ASP_C01" in Variante agli strumenti urbanistici di PSC, RUE e con valore di POC Stralcio e V.PRG per il Comune di Cortemaggiore;
 - le modifiche apportate al progetto in riscontro alle richieste e alle osservazioni degli Enti formulate in sede di Conferenza di Servizi;
 - le valutazioni e gli esiti degli studi del traffico predisposti in riferimento ai diversi scenari così come concordate con il Servizio viabilità della Provincia;
 - l'attività tecnico-istruttoria effettuata ai fini della formulazione dell'Assenso da parte dell'Amministrazione Provinciale che ha valutato la conformità del progetto al PTCP e ai contenuti dell'Accordo territoriale sottoscritto in data 25.11.2022;
 - le misure di mitigazione e compensazione definite quali condizioni di sostenibilità dell'intervento, così come condivise con gli Enti coinvolti nell'iter di approvazione del progetto in Variante;
 - i contenuti dei pareri formulati dai soggetti competenti in materia ambientale;
- l'Autorità competente ritiene di esprimere

Parere Motivato favorevole sul progetto
di attuazione dell'ambito "APEA ASP_C01" per la realizzazione di un nuovo
insediamento produttivo/logistico delle Società ARDA PROJECT srl, SOCIETÀ
AGRICOLA CORTE A rl, F.R. srl e AKNO PROJECT srl,
in variante al PSC, al RUE e con valore ed effetti di POC Stralcio per il Comune di
Fiorenzuola d'Arda e con valore ed effetti di V.PRG per il Comune di Cortemaggiore,
relativamente alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT)
ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006

Il progetto potrà, quindi, completare il proprio iter di approvazione, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010, nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni presenti nel documento di ValSAT, delle valutazioni formulate nell'ambito dell'istruttoria tecnica svolta da questa Amministrazione e delle condizioni di sostenibilità di seguito riportate.

- È necessario prevedere il monitoraggio dei flussi di traffico in seguito all'insediamento dell'attività produttiva così da consentire il confronto con lo scenario progettuale. Detta analisi dovrà essere implementata secondo le indicazioni che verranno fornite dalla Provincia di Piacenza in conformità a quanto definito in sede di Conferenza dei servizi. Qualora il monitoraggio evidenziasse un incremento dei flussi sulla viabilità ordinaria rispetto a quanto ipotizzato, in particolare in direzione sud, dovranno essere realizzati lungo tale direttrice ulteriori sistemi di sorveglianza elettronica dei flussi di traffico dei mezzi.
- È necessario garantire il rispetto delle condizioni contenute nel documento di ValSAT e delle azioni di mitigazione e/o compensazione definite.
- Occorre rispettare le condizioni e le prescrizioni presenti all'interno dei pareri formulati dai soggetti con competenze in materia ambientale coinvolti nel processo di valutazione ambientale.
- Si rammenta infine, che con l'atto di approvazione della variante urbanistica il Comune dovrà illustrare, in un apposito elaborato allegato (denominato Dichiarazione di sintesi), come le considerazioni ambientali sono state integrate nella Variante e come si è tenuto conto del Rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, dando atto dell'avvenuto recepimento del Parere motivato della Provincia, ovvero indicando puntualmente le ragioni per le quali si è parzialmente o totalmente disatteso a quanto contenuto nel Parere motivato stesso.



COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA

Provincia di Piacenza

SETTORE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE N. 1120 / 2023

OGGETTO: PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.P.R. 160/2010 (N. 1/2021) PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI ATTUAZIONE DELL'AMBITO "ASP_C01" PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO INSEDIAMENTO PRODUTTIVO DELLE SOCIETÀ ARDA PROJECT SRL, SOCIETÀ AGRICOLA CORTE A R.L., F.R. SRL ED AKNO PROJECT 19 SRL SITO NEL COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA IN LOCALITÀ BARABASCA IN VARIANTE ALLA PIANIFICAZIONE VIGENTE - VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA (SCREENING) AI SENSI DELL'ART 10 DELLA LR 4 DEL 2018 E DEL D.LGS 152 DEL 2006 E S.M. ESITO DEL PROCEDIMENTO.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Premesso che:

-con delibera n. 99 del 29/06/2021 il Comune di Fiorenzuola e con delibera n. 698 del 28/06/2021 il Comune di Cortemaggiore, hanno espresso parere favorevole all'avvio del procedimento di approvazione dell'Accordo Territoriale, ai sensi dell'art.58 della legge regionale n. 24 del 21/12/2017, riferito al PPST n. 4 "Barabasca - Ca.Re.Co." collocato tra i due Comuni;

- le società Arda Project Srl con sede in Piacenza (Pc), Società Agricola Corte a r.l., con sede in Piacenza (Pc), F.R. Srl con sede in Piacenza (Pc), in data 23/09/2021 prot. 33757, Pratica n. 10/2021, hanno presentato una proposta di progetto per la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo/logistico, comprensiva di tre fabbricati e relative opere di urbanizzazione, in attuazione dell'ambito specializzato per attività produttive denominato ASP_C01, in variante agli strumenti urbanistici comunali;

- le società Arda Project srl, Società Agricola Corte a r.l. e F.R. srl, e AKNO Project19 srl (dichiarato attuatore dell'intervento come da comunicazione successiva prot.27921 dell'08/08/2023) come da comunicazione del in qualità di Soggetto attuatore, sviluppatore dell'iniziativa, nonché proprietarie delle aree in oggetto, con la presentazione dell'istanza hanno richiesto l'attivazione della procedura di S.U.A.P. ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 e s.m., in variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti;

- il progetto di S.U.A.P. costituisce variante al P.S.C. ed al R.U.E. e POC Stralcio vigenti del Comune di Fiorenzuola d'Arda;

- l'area d'intervento è localizzata sul territorio del comune di Fiorenzuola d'Arda, nella zona nord del capoluogo, in una porzione di territorio localizzata lungo la S.P. 462 della Val D'Arda (S.P.462R) fra la TAV, il comparto produttivo denominato CA.RE.CO. in Comune di Cortemaggiore e il vicino torrente Arda;

Dato atto che il procedimento è stato avviato con pubblicazione dell'avvio sul BURERT n. 362 del 22/12/2021 e sul sito istituzionale del Comune di Fiorenzuola d'Arda alla sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e governo del Territorio e con prot. n. 1548 14/01/2022 anche ai fini del procedimento VAS/ValSAT;

Visti altresì lo "*Studio Preliminare Ambientale ai fini della verifica di assoggettabilità a V.I.A. dell'intervento attuativo dell'Ambito "ASP_C01"*" per la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo delle società Arda Project srl, Società Agricola Corte a r.l., F.R. srl ed AKNO Project 19 srl sito nel comune di Fiorenzuola d'Arda in località Barabasca in variante alla pianificazione vigente" e la Legge Regionale 20 aprile 2018 n° 4 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale dei progetti", nonché l'art. 19, della Parte II del D.Lgs. 152/2006 s.m.;

Considerato che:

- la valutazione di assoggettabilità al successivo procedimento di VIA si è svolta nell'ambito della Conferenza di Servizi svoltasi ai sensi degli artt. Da 14 a 14quinques della L. 241/1990 e s.m. in forma pubblica.
- nell'ambito della Conferenza di Servizi si sono espressi gli enti competenti in materia ambientale ed in particolare ARPAE con parere prot. 40486 del 15/11/2023 e AUSL con parere Prot. 42248 del 28/11/2023, le quali hanno formalizzato prescrizioni e condizioni per l'attuazione del progetto che sono state recepite nel progetto e dovranno essere osservate anche nello svolgimento della attività da insediare;

Dato atto che:

- il l'endoprocedimento di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. (screening) di cui trattasi, effettuato ai termini dell'art. 10 della Legge Regionale 4/2018, non ha individuato impatti negativi significativi che non possano essere minimizzati o ridotti tramite la realizzazione di apposite opere o l'adozione di idonee e puntali modalità operative;
- si può pertanto ritenere conclusa positivamente il procedimento di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. (screening) di cui trattasi, svolto in conformità a quanto disposto dall'art. 10 della Legge Regionale 4/2018, con esclusione dall'ulteriore procedimento di V.I.A., condizionato al rispetto delle prescrizioni impartite dagli enti per l'attuazione del progetto, illustrate e motivate nei pareri degli enti e dal citato "*Studio Preliminare Ambientale ai fini della verifica di assoggettabilità a V.I.A. dell'intervento attuativo dell'Ambito "ASP_C01"*" per la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo delle società Arda Project srl, Società Agricola Corte a r.l., F.R. srl ed AKNO Project 19 srl sito nel comune di Fiorenzuola d'Arda in località Barabasca in variante alla pianificazione vigente", allegato al presente atto, quale parte integrante del procedimento e della presente decisione sull'esito del procedimento stesso;
- l'avvenuta ottemperanza delle prescrizioni ambientali da parte del Soggetto Attuatore, prescritte dagli enti, dovranno essere recepite nel progetto e ottemperate nella fase operativa dell'attività;

Visti:

- l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. 152/2006;
- la L.R. 4/2018;
- la delibera di Giunta Regionale 15158 del 21/09/2018;

DETERMINA

1) DI APPROVARE la conclusione positiva del procedimento di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. (*screening*) di cui trattasi, svolto in conformità a quanto disposto dall'art. 10 della Legge Regionale 4/2018, con **esclusione** dall'ulteriore procedimento di V.I.A., condizionato al rispetto delle prescrizioni impartite dagli enti per l'attuazione del progetto, illustrate e motivate nei pareri degli enti e dal citato "*Studio Preliminare Ambientale ai fini della verifica di assoggettabilità a*

V.I.A. dell'intervento attuativo dell'Ambito "ASP_C01" per la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo delle società Arda Project srl, Società Agricola Corte a r.l., F.R. srl ed AKNO Project 19 srl sito nel comune di Fiorenzuola d'Arda in località Barabasca in variante alla pianificazione vigente", che viene allegato alla presente, richiamandolo come parte integrante del procedimento e della presente decisione sull'esito del procedimento stesso;

-All. "A";

2) DI DARE ATTO che l'avvenuta ottemperanza delle prescrizioni ambientali da parte del Soggetto Attuatore, prescritte dagli enti, dovranno essere recepite nel progetto e ottemperate nella fase operativa dell'attività;

3) DI RICHIAMARE nel presente atto le prescrizioni suindicate di cui ai pareri ARPAE prot. 40486 del 15/11/2023 e AUSL Prot. 42248 del 28/11/2023:

-in considerazione delle prevedibili difficoltà operative e gestionali relative alla prevista soluzione che intende evitare l'incremento di traffico nelle aree urbane circostanti mediante permessi di transito e varchi elettronici con telecamera e tenuto conto che, nell'accordo territoriale sottoscritto tra Comune e Provincia, tale sistema di vigilanza elettronica degli accessi al Polo riveste unicamente valore di misura provvisoria fino all'avvenuta realizzazione della variante alla S.P. n. 462R di Val d'Arda, si ribadisce la fondamentale importanza della realizzazione della tangenziale per la gestione dei volumi di traffico e l'allontanamento dei mezzi dal centro del Comune di Cortemaggiore seguendo quanto definito nell'Accordo Territoriale al punto 5; si chiede, pertanto, di riportare tale evidenza nell'Atto Autorizzativo definitivo come esplicita condizione;

-si sottolinea come la compensazione prevista per il consumo di suolo riguardi esclusivamente l'aspetto dell'immagazzinamento di carbonio (la perdita di carbonio organico pari a 1485 tonn, equivalente ad un'emissione di CO₂ di 5441 tonn, risulta compensata dalla prevista messa a dimora di 1500 essenze vegetali nell'arco temporale di 10 anni) ma non gli altri importanti servizi ecosistemici svolti dal suolo. A tal proposito, per quanto riguarda gli interventi di compensazione previsti all'interno del lotto, al fine di contrastare almeno le "isole di calore" dovute all'impermeabilizzazione ed all'asfaltatura, si ritiene necessario inserire alberature anche all'interno della zona dedicata ai parcheggi. Si chiede, pertanto, di riportare tale specifica nell'Atto Autorizzativo definitivo come esplicita condizione;

-per quanto riguarda gli interventi proposti, sia all'interno del lotto sia sulle diverse aree di proprietà comunale, dovrà inoltre essere garantito l'attecchimento delle essenze messa a dimora tramite progettazione ed installazione di idoneo impianto di irrigazione e dovrà essere prevista la sostituzione di fallanze e mancati attecchimenti, nonché interventi di manutenzione ordinaria quali il taglio dell'erba, l'eventuale potatura, la raccolta delle foglie, la concimazione. Si chiede, pertanto, di riportare tale specifica nell'Atto Autorizzativo definitivo come esplicita condizione;

-il progetto prevede un filare di alberi lungo la fascia verde che si sviluppa parallelamente alla SP462R, al fine di mitigare gli impatti visivi lungo tale asse viario (Studio preliminare VAS/Valsat-Rapporto ambientale). A tal proposito si ritiene necessario implementare il filare di alberature a mitigazione visiva dell'edificio indicato come edificio 3; si chiede, pertanto, di riportare tale evidenza nell'Atto Autorizzativo definitivo come esplicita condizione;

-relativamente alla matrice rumore, si ritiene necessario che sia effettuata una verifica fonometrica post operam, finalizzata al confronto dei dati reali con quelli stimati, al fine di confermare l'effettivo rispetto dei valori limite del livello sonoro richiesti dalla normativa. Qualora i risultati ottenuti non confermassero i valori attesi, tale verifica potrà servire ad orientare eventuali ed ulteriori interventi correttivi. Si chiede, pertanto, di riportare tale evidenza nell'Atto Autorizzativo definitivo come esplicita condizione;

-si ritiene che le compensazioni proposte siano insufficienti per compensare l'impatto dell'intervento considerando il consumo di suolo, il nuovo insediamento produttivo, le isole di calore ed il traffico indotto; si chiede pertanto di incrementare il più possibile il numero di essenze arboree e arbustive sia nell'area in

oggetto che in altre zone individuate dall'Amministrazione comunale o in alternativa prevedere l'installazione di city tree; l'impianto fotovoltaico dovrà essere allacciato alla rete contestualmente all'inizio dell'attività di logistica e in caso contrario dovranno essere previste e attuate ulteriori misure di compensazione; si chiede di riportare tale evidenza nell'Atto Autorizzativo definitivo come esplicita condizione;

- tutte le aree piantumate dovranno essere vincolate a tale destinazione e mantenute, anche in riferimento al numero di piante, per il tempo necessario a compensare la CO₂ prodotta, definendo e attuando piani di manutenzione atti a garantire un corretto attecchimento e accrescimento delle essenze, il soccorso idrico nonché il risarcimento delle fallanze;

- relativamente agli elettrodotti (linee elettriche propriamente dette, sottostazioni e cabine di trasformazione) eventualmente presenti e previsti, si richiamano gli adempimenti di cui alla L.R. 22/02/1993 n° 10, il rispetto dei limiti e delle prescrizioni di cui al D.P.C.M. 23/04/1992 e al D.M.LL.PP. 16/01/1991, nonché, per i fabbricati e altri luoghi con permanenza prolungata di persone, il perseguimento dell'obiettivo di qualità di 0,2 μ T di induzione magnetica; in particolare:

- * le zone poste in adiacenza alle cabine di trasformazione in cui può essere superato il valore di 0,2 μ T di induzione magnetica dovranno essere destinate e vincolate ad utilizzi che non comportano la presenza

- di persone per tempi prolungati, e tale presenza prolungata dovrà in ogni caso essere evitata mediante adeguate segnalazioni in merito;

- * ai fini dell'obiettivo della riduzione delle esposizioni ai campi elettromagnetici, e relativamente alle linee elettriche ad A.T. e M.T. presenti e previste in corrispondenza o nelle zone circostanti l'area as_PC - Protocollo n. 2023/0121561 del 27/11/2023 oggetto del procedimento, dovrà essere prevista una fascia di rispetto, tra l'asse della linea posto al livello del suolo ed i locali ed ogni altro luogo con permanenza prolungata di persone, che risulti sufficiente ad assicurare il perseguimento, nei suddetti luoghi, dell'obiettivo di qualità di 0,2 μ T di induzione magnetica;

- in caso di eventuale presenza di impianti per telefonia mobile e/o per servizio radiotelevisivo (stazioni radio-base, ecc.), dovrà essere preventivamente verificato il rispetto dei valori limite di esposizione per la popolazione e dei valori di cautela per i luoghi con permanenza di persone non inferiori alle 4 h giornaliere di cui agli artt. 3 e 4 del D.M. Ambiente n° 381/98; ciò anche, ove possibile, sulla base della documentazione e dei pareri tecnici e sanitari prodotti in fase di autorizzazione all'installazione dei suddetti impianti;

- qualora la zona oggetto di intervento risulti compresa nell'area di rispetto di opere di captazione ad uso idropotabile ricadenti nell'ambito di applicazione dell'art. 94 del D.Lgs. 152/06, dovranno essere rispettati i divieti di insediamento dei centri di pericolo e di svolgimento delle attività di cui al punto 4 del suddetto art. 94; in ogni caso, si richiama la necessità che gli interventi edilizi e le relative opere di urbanizzazione vengano realizzati in modo da evitare qualsiasi inquinamento della falda acquifera; a tale proposito, dovranno essere adottate tutte le soluzioni necessarie ad evitare la dispersione sul suolo e nel sottosuolo di fanghi e acque reflue, anche se depurati, e di acque meteoriche provenienti da piazzali e strade, realizzando reti fognarie che garantiscano la perfetta tenuta, nonché pavimentazioni dotate di idonei sistemi di raccolta e allontanamento delle acque per parcheggi e zone carrabili; inoltre le tubazioni delle reti di fognatura dovranno essere posate il più distante possibile dalla rete acquedottistica, e dovranno comunque avere la generatrice superiore a quota più bassa rispetto alla generatrice inferiore delle tubazioni dell'acquedotto poste nelle vicinanze;

- relativamente a viabilità, sicurezza stradale e prevenzione degli incidenti, si segnala la necessità di adottare per strade, svincoli e accessi, e per parcheggi pubblici e privati idonee soluzioni che riducano al minimo le interferenze fra i diversi flussi di traffico ed evitino la necessità di

attraversamenti pericolosi;

-inoltre, relativamente a percorsi pedonali e piste ciclabili, si ritiene che debbano essere prioritariamente realizzati in sede propria, e comunque localizzati e dotati di tutte le soluzioni atte a garantire la migliore continuità e protezione dei percorsi stessi.

4) DI DARE ATTO che il presente provvedimento verrà pubblicato ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 33/2013 e art. 19 comma 10 del D.Lgs. 152/2006;

5) DI DARE ATTO che la presente determinazione è esecutiva dalla data di sottoscrizione.

Fiorenzuola d'Arda, li 05/12/2023

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
TRENTO ELENA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)



Al Sindaco
del Comune di Fiorenzuola d'Arda
protocollo@pec.comune.fiorenzuola.pc.it

Alla Provincia di Piacenza
Servizio Pianificazione
provpc@cert.provincia.pc.it

Al Dipartimento di Sanità Pubblica
AUSL di Piacenza
U.O. Igiene Pubblica
protocollounico@pec.ausl.pc.it

e p.c.

Al Sindaco
del Comune di Cortemaggiore
comune.cortemaggiore@sintranet.legalmail.it

**OGGETTO: Procedimento Unico ai sensi dell'Art.8 del DPR 160/2010 per l'approvazione del progetto di attuazione dell'ambito ASP-C01 per la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo della società ARDA PROJECT SRL, società Agricola CORTE A.R.L., F.R. SRL sito nel Comune di Fiorenzuola d'Arda in località Barabasca in variante alla pianificazione vigente
Convocazione Conferenza di Servizi decisoria 4^a seduta conclusiva.
Osservazioni.**

In riferimento alla nota del Comune di Fiorenzuola d'Arda, acquisita con prot.gen ARPAE n° PG/2023/207239 del 05/12/2023,

preso atto degli elaborati integrativi trasmessi dai proponenti,

confermando tutte le premesse già espresse con nostra precedente nota di prot. n. 193443 del 15/11/2023, con particolare riferimento alla fondamentale importanza della realizzazione della tangenziale per la gestione dei volumi di traffico e l'allontanamento dei mezzi dal centro del Comune di Cortemaggiore seguendo quanto definito nell'Accordo Territoriale al punto 5.

concordando sin da ora con quanto indicato nel documento "Disciplina del Piano Territoriale di Area Vasta" (assunto dalla Provincia di Piacenza con Provv. n. 132 del 10/11/2023) all'Art. 20, comma 3 "Indicazioni specifiche per le attività di logistica" che prescrive: "Le attività di logistica di cui al comma 2 possono essere collocate unicamente nell'ambito dei PPST - Poli Produttivi di Sviluppo Territoriale - caratterizzati sia da una connessione diretta alla viabilità autostradale sia dal collegamento ferroviario o stradale con uno scalo ferroviario. Nel caso di collegamento stradale non devono essere attraversati centri abitati.

questo Servizio ritiene di non evidenziare ulteriori motivi ostativi all'approvazione del progetto di attuazione dell'ambito ASP-C01, a condizione che i proponenti attuino il progetto medesimo secondo le modalità descritte in istanza (prot. Comune di Fiorenzuola d'Arda n°43167 del 05/12/2023), con particolare riferimento ai presidi utili alla riduzione degli impatti ambientali generati dalla nuova previsione.

A tale proposito, si ritiene che tali evidenze debbano essere specificatamente riportate, come esplicitate condizioni, nell'Atto Autorizzativo definitivo.

Si chiede inoltre che, all'atto dell'approvazione definitiva del PTAV, si effettui uno studio sulle modalità di applicazione della prescrizione relativa alla necessità di utilizzo di uno scalo ferroviario (rif. Art. 20, comma 3), nel rispetto dell'obiettivo strategico del PTAV stesso di "orientare in modo deciso le scelte di trasformazione del territorio alla riduzione del traffico su gomma".

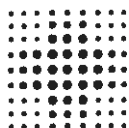
Distinti saluti.

La Responsabile del Servizio
Dott.ssa Lorella Etteri

I tecnici
Giuseppina Fornasari
Arch. Matteo Sverzellati

firme in formato digitale

28/11/2023



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza

Dipartimento di Sanità Pubblica
U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica
Il dirigente responsabile del procedimento

Al Responsabile del Settore Servizi
alla città e al territorio
del Comune di Fiorenzuola d'Arda

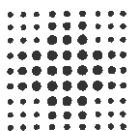
All'Amministrazione Provinciale
Servizio Pianificazione
Corso Garibaldi, 50
29100 PIACENZA PC

e p.c. A.R.P.A.E
Sezione Provinciale di Piacenza
Via XXI Aprile, 48
29100 PIACENZA PC

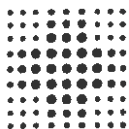
Oggetto: Procedimento unico ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 per l'approvazione del progetto di attuazione dell'Ambito "ASP_C01" per la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo delle società Arda Project srl, Società Agricola Corte srl., F.R. srl sito nel comune di Fiorenzuola d'Arda in località Barabasca in variante alla pianificazione vigente. Parere.

In riferimento a quanto in oggetto, esaminata la documentazione prodotta e le successive integrazioni, visto il parere ARPAE con il quale si concorda e facendo seguito a quanto emerso nel corso del CUAV del 15/11/2023, si esprime quanto di seguito riportato:

- si ribadisce l'inopportunità di attivare, in una situazione già critica dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico, nuovi insediamenti che contribuiscano ad un ulteriore incremento delle concentrazioni d'inquinanti (incrementi a cui i dati di letteratura associano incrementi percentuali di fenomeni sanitari, es. PM10);

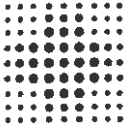


- si conferma la necessità di realizzare in tempi brevi la tangenziale per la gestione dei volumi di traffico ed evitare l'attraversamento del centro abitato di Cortemaggiore;
- si ritiene che le compensazioni proposte siano insufficienti per compensare l'impatto dell'intervento considerando il consumo di suolo, il nuovo insediamento produttivo, le isole di calore ed il traffico indotto; si chiede pertanto di incrementare il più possibile il numero di essenze arboree e arbustive sia nell'area in oggetto che in altre zone individuate dall'Amministrazione comunale o in alternativa prevedere l'installazione di city tree; l'impianto fotovoltaico dovrà essere allacciato alla rete contestualmente all'inizio dell'attività di logistica e in caso contrario dovranno essere previste e attuate ulteriori misure di compensazione; si chiede di riportare tale evidenza nell'Atto Autorizzativo definitivo come esplicita condizione;
- tutte le aree piantumate dovranno essere vincolate a tale destinazione e mantenute, anche in riferimento al numero di piante, per il tempo necessario a compensare la CO2 prodotta, definendo e attuando piani di manutenzione atti a garantire un corretto attecchimento e accrescimento delle essenze, il soccorso idrico nonché il risarcimento delle fallanze;
- relativamente agli elettrodotti (linee elettriche propriamente dette, sottostazioni e cabine di trasformazione) eventualmente presenti e previsti, si richiamano gli adempimenti di cui alla L.R. 22/02/1993 n° 10, il rispetto dei limiti e delle prescrizioni di cui al D.P.C.M. 23/04/1992 e al D.M.LL.PP. 16/01/1991, nonché, per i fabbricati e altri luoghi con permanenza prolungata di persone, il perseguimento dell'obiettivo di qualità di 0,2 μ T di induzione magnetica; in particolare:
 - * le zone poste in adiacenza alle cabine di trasformazione in cui può essere superato il valore di 0,2 μ T di induzione magnetica dovranno essere destinate e vincolate ad utilizzi che non comportano la presenza di persone per tempi prolungati, e tale presenza prolungata dovrà in ogni caso essere evitata mediante adeguate segnalazioni in merito;
 - * ai fini dell'obiettivo della riduzione delle esposizioni ai campi elettromagnetici, e relativamente alle linee elettriche ad A.T. e M.T. presenti e previste in corrispondenza o nelle zone circostanti l'area



oggetto del procedimento, dovrà essere prevista una fascia di rispetto, tra l'asse della linea posto al livello del suolo ed i locali ed ogni altro luogo con permanenza prolungata di persone, che risulti sufficiente ad assicurare il perseguimento, nei suddetti luoghi, dell'obiettivo di qualità di 0,2 μ T di induzione magnetica;

- in caso di eventuale presenza di impianti per telefonia mobile e/o per servizio radiotelevisivo (stazioni radio-base, ecc.), dovrà essere preventivamente verificato il rispetto dei valori limite di esposizione per la popolazione e dei valori di cautela per i luoghi con permanenza di persone non inferiori alle 4 h giornaliere di cui agli artt. 3 e 4 del D.M. Ambiente n° 381/98; ciò anche, ove possibile, sulla base della documentazione e dei pareri tecnici e sanitari prodotti in fase di autorizzazione all'installazione dei suddetti impianti;
- qualora la zona oggetto di intervento risulti compresa nell'area di rispetto di opere di captazione ad uso idropotabile ricadenti nell'ambito di applicazione dell'art. 94 del D.Lgs. 152/06, dovranno essere rispettati i divieti di insediamento dei centri di pericolo e di svolgimento delle attività di cui al punto 4 del suddetto art. 94; in ogni caso, si richiama la necessità che gli interventi edilizi e le relative opere di urbanizzazione vengano realizzati in modo da evitare qualsiasi inquinamento della falda acquifera; a tale proposito, dovranno essere adottate tutte le soluzioni necessarie ad evitare la dispersione sul suolo e nel sottosuolo di fanghi e acque reflue, anche se depurati, e di acque meteoriche provenienti da piazzali e strade, realizzando reti fognarie che garantiscano la perfetta tenuta, nonché pavimentazioni dotate di idonei sistemi di raccolta e allontanamento delle acque per parcheggi e zone carrabili; inoltre le tubazioni delle reti di fognatura dovranno essere posate il più distante possibile dalla rete acquedottistica, e dovranno comunque avere la generatrice superiore a quota più bassa rispetto alla generatrice inferiore delle tubazioni dell'acquedotto poste nelle vicinanze;
- per quanto riguarda le specifiche caratteristiche edilizie ed igienico-sanitarie degli edifici e degli impianti da realizzarsi nell'area oggetto di intervento, si richiama quanto segnalato in precedenza, nonché il rispetto di quanto prescritto dalla normativa per il superamento delle barriere architettoniche (Legge 9/01/1989 n° 13 e D.M.LL.PP. 14/06/1989 n° 236 per gli edifici privati, e D.P.R.



24/07/1996 n° 503 per edifici, spazi e servizi pubblici); infine, si richiamano le distanze da eventuali impianti di depurazione previste dall'All. 4 del Provvedimento del Comitato dei Ministri 4 febbraio 1977;

- relativamente a viabilità, sicurezza stradale e prevenzione degli incidenti, si segnala la necessità di adottare per strade, svincoli e accessi, e per parcheggi pubblici e privati idonee soluzioni che riducano al minimo le interferenze fra i diversi flussi di traffico ed evitino la necessità di attraversamenti pericolosi; inoltre, relativamente a percorsi pedonali e piste ciclabili, si ritiene che debbano essere prioritariamente realizzati in sede propria, e comunque localizzati e dotati di tutte le soluzioni atte a garantire la migliore continuità e protezione dei percorsi stessi.

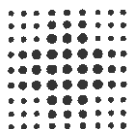
Caratteristiche di opere di urbanizzazione, edifici ed impianti:

- i servizi igienici e gli spogliatoi privi di aerilluminazione naturale diretta dall'esterno dovranno essere dotati di sistema di ventilazione artificiale che garantisca un ricambio d'aria non inferiore a 5 vol/h;

- i percorsi sia interni che esterni dovranno essere separati tra zone di transito dei mezzi e percorsi pedonali, adeguatamente segnalati e illuminati, e si dovranno evitare pericolose intersezioni tra i due percorsi;

- nei luoghi di lavoro che rientrano nel campo di applicazione del D.lgs. 81/08 e s.m.i. occorre rispettare quanto previsto dal Decreto stesso, in particolare si ricorda che ai sensi degli artt. 17 e 28 deve essere effettuata una Valutazione dei Rischi tenendo conto, della scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o delle miscele chimiche impiegate, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro. Detta valutazione deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari. In particolare i luoghi di lavoro devono essere conformi ai requisiti indicati nell'ALLEGATO IV "REQUISITI DEI LUOGHI DI LAVORO" del D.lgs. 81/08 e s.m.i.;

- ai sensi degli artt. 17 e 28 del D.lgs. 81/08 e s.m.i. deve essere effettuata una Valutazione dei Rischi comprensiva della valutazione e gestione del Rischio Incendio e di altre eventuali Emergenze. Ai sensi dell'art 46 comma 2 del D.lgs.



81/08 e s.m.i. nei luoghi di lavoro soggetti al presente decreto legislativo, devono essere adottate idonee misure per prevenire gli incendi e per tutelare l'incolumità dei lavoratori. Si richiamano gli adempimenti del D.M. 02/09/2021 relativo alla prevenzione incendi negli ambienti di lavoro.

In relazione all'impianto fotovoltaico si richiamano in particolare:

- I. VVF Nota DCPREV prot n. 1324 del 7 febbraio 2012;
- II. VVF Nota DCPREV prot. n. 6334 del 4 maggio 2012.

- relativamente alla sicurezza antincendio, si rimanda ad eventuali valutazioni e prescrizioni del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, alle disposizioni di cui al Codice di Prevenzione Incendi D.M. 03/08/2015 e s.m.i ed ai criteri generali di merito alla progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro definiti dal D.M. 03/09/2021.

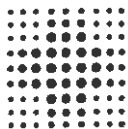
- In caso di pericolo tutti i posti di lavoro devono poter essere evacuati rapidamente e in piena sicurezza da parte dei lavoratori. Il numero, la distribuzione e le dimensioni delle vie e delle uscite di emergenza devono essere adeguate alle dimensioni dei luoghi di lavoro, alla loro ubicazione, alla loro destinazione d'uso, alle attrezzature in essi installate, nonché al numero massimo di persone che possono essere presenti in detti luoghi.

- si ritiene necessaria la valutazione del rischio derivante dalle scariche atmosferiche, al fine di definire l'eventuale necessità di appositi impianti di protezione, con particolare riferimento alla sicurezza delle persone.

- ai sensi degli artt. 17 e 28 del D.lgs. 81/08 e s.m.i. deve essere effettuata una Valutazione dei Rischi comprensiva della valutazione e gestione del Rischio Microclimatico come previsto dall'art. 181 del D.lgs. 81/08 e s.m.i..

- serramenti e vetrate dovranno essere dotati di certificazione di sicurezza ai sensi della Norma UNI EN 12600;

- relativamente alla prevenzione del rischio biologico da legionella, si richiamano le indicazioni per la progettazione e realizzazione di nuovi impianti, nonché per l'analisi del rischio e la gestione degli impianti di cui alla D.G.R. Emilia Romagna n° 828 del 12/06/2017;



Si coglie l'occasione per informarvi che al seguente link la Regione Emilia Romagna ha pubblicato le "Buone pratiche per la prevenzione degli infortuni da investimento nel comparto della Logistica"

<https://salute.regione.emilia-romagna.it/prp/aree-tematiche/sicurezza-e-salute-in-ambiente-di-vita-e-di-lavoro/buone-pratiche/buone-pratiche-per-la-prevenzione-degli-infortuni-da-investimento-nel-comparto-della-logistica>

Questo documento, frutto del Piano Regionale della Prevenzione dell'Emilia-Romagna 2021-2025, ha l'obiettivo di analizzare il rischio di investimento all'interno del comparto della logistica sia dal punto di vista normativo che dal punto di vista delle buone pratiche, così da offrire possibili soluzioni organizzative e tecniche alle aziende del settore.

Alla Commissione NIP hanno partecipato i seguenti operatori:

Dott.ssa Alessandra Rampini, Ing. Michele Casella, Dott.ssa Deanna Rossi, TDP Tiziana Ravellini, TDP Carolina Tamburoni, TDP Viviana Villacci, TDP Giorgio Bosi e TDP Matteo Mariotti.

Distinti saluti.

Dott.ssa Anna Maria Roveda

LA PRESENTE COPIA E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO.
Elenco firme associate al file con impronta SHA1 (hex):

46-04-4E-0D-5D-47-7C-62-41-40-46-53-0F-74-E0-85-E0-62-07-CF

CAdES 1 di 1 del 27/11/2023 16:18:00

Soggetto: ANNA MARIA ROVEDA

S.N. Certificato: 3652 E988 4412 7C9D

Validità certificato dal 08/02/2023 09:29:37 al 08/02/2026 09:29:37

Rilasciato da ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1, ArubaPEC S.p.A., IT

Commento: firma con funzioni vicariali



Al Sindaco
del Comune di Fiorenzuola
protocollo@pec.comune.fiorenzuola.pc.it

Alla Provincia di Piacenza
Servizio Pianificazione
provpc@cert.provincia.pc.it

Al Dipartimento di Sanità Pubblica
AUSL di Piacenza
U.O. Igiene Pubblica
protocollounico@pec.ausl.pc.it

OGGETTO: Procedimento Unico ai sensi dell'Art.8 del DPR 160/2010 per l'approvazione del progetto di attuazione dell'ambito ASP-C01 per la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo della società ARDA PROJECT SRL, società Agricola CORTE A.R.L., F.R. SRL sito nel Comune di Fiorenzuola D'Arda in località Barabasca in variante alla pianificazione vigente Osservazioni.

In riferimento alla nota del Comune di Fiorenzuola di prot. n.37812 del 25/10/2023, ivi acquisita con prot.gen n° PG/2023/181955 del 25/10/2023,

preso atto degli elaborati integrativi trasmessi;

il Servizio scrivente premette le seguenti osservazioni di carattere generale:

- E' indubbio che sul territorio del Comune di Fiorenzuola d'Arda, ma più in generale sul territorio Piacentino, graverà una nuova ed ulteriore pressione sulla viabilità che, al di là delle soluzioni locali (rotonde, bretelle ecc...), resta nella sua totalità.
- Nel Rapporto ISPRA "Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici" edizione 2023, approvato con Delibera SNPA del 11/10/2023, si rileva peraltro come la provincia di Piacenza sia la prima in Regione per incremento del consumo di suolo netto dal 2021 al 2022 ed il comune di Fiorenzuola si posizioni al secondo posto, sia in termini di ettari di suolo consumati nel 2022 (835 ha), sia come incremento netto di consumo dal 2021 al 2022 (14,88 ha).
- Sempre nel suddetto rapporto viene ricordata la posizione della Commissione Europea, secondo cui *"il suolo è una risorsa vitale, limitata, non rinnovabile e insostituibile. Un suolo sano costituisce la base essenziale dell'economia, della società e dell'ambiente, in quanto produce alimenti, accresce la nostra resilienza ai cambiamenti climatici, agli eventi meteorologici estremi, alla siccità e alle inondazioni e favorisce il nostro benessere. Riesce, inoltre, a immagazzinare carbonio, ha una maggiore capacità di assorbire, conservare e filtrare l'acqua e fornisce servizi vitali come alimenti sicuri e nutrienti e biomassa per i settori non alimentari della bioeconomia"*.

- Oltre agli impatti ambientali generati dalle emissioni sonore, dalle emissioni in atmosfera, dalla produzione di rifiuti da packaging, la costituzione di nuove superfici impermeabili o nuove ed ulteriori isole di calore come piazzali, strade, rotonde o bretelle asfaltate o meno, causa di effetti climateranti incontestabili, costituiscono impatto certo, in merito al quale, per quanto noto, non esistono tecniche di mitigazione sufficientemente efficaci da garantire un impatto nullo sull'ecosistema interessato. Il nuovo traffico indotto si andrà ad inserire in un contesto assai compromesso già allo stato attuale.

Alla luce di quanto sopra evidenziato e dall'esame degli elaborati integrativi trasmessi relativamente alla realizzazione di un nuovo insediamento produttivo, questo Servizio osserva quanto di seguito esposto:

- in considerazione delle prevedibili difficoltà operative e gestionali relative alla prevista soluzione che intende evitare l'incremento di traffico nelle aree urbane circostanti mediante permessi di transito e varchi elettronici con telecamera e tenuto conto che, nell'accordo territoriale sottoscritto tra Comune e Provincia, tale sistema di vigilanza elettronica degli accessi al Polo riveste unicamente valore di misura provvisoria fino all'avvenuta realizzazione della variante alla S.P. n. 462R di Val d'Arda, si ribadisce la fondamentale importanza della realizzazione della tangenziale per la gestione dei volumi di traffico e l'allontanamento dei mezzi dal centro del Comune di Cortemaggiore seguendo quanto definito nell'Accordo Territoriale al punto 5; si chiede, pertanto, di riportare tale evidenza nell'Atto Autorizzativo definitivo come esplicita condizione;
- si sottolinea come la compensazione prevista per il consumo di suolo riguardi esclusivamente l'aspetto dell'immagazzinamento di carbonio (la perdita di carbonio organico pari a 1485 tonn, equivalente ad un'emissione di CO₂ di 5441 tonn, risulta compensata dalla prevista messa a dimora di 1500 essenze vegetali nell'arco temporale di 10 anni) ma non gli altri importanti servizi ecosistemici svolti dal suolo. A tal proposito, per quanto riguarda gli interventi di compensazione previsti all'interno del lotto, al fine di contrastare almeno le "isole di calore" dovute all'impermeabilizzazione ed all'asfaltatura, si ritiene necessario inserire alberature anche all'interno della zona dedicata ai parcheggi. Si chiede, pertanto, di riportare tale specifica nell'Atto Autorizzativo definitivo come esplicita condizione;
- per quanto riguarda gli interventi proposti, sia all'interno del lotto sia sulle diverse aree di proprietà comunale, dovrà inoltre essere garantito l'attecchimento delle essenze messa a dimora tramite progettazione ed installazione di idoneo impianto di irrigazione e dovrà essere prevista la sostituzione di fallanze e mancati attecchimenti nonché interventi di manutenzione ordinaria quali il taglio dell'erba, l'eventuale potatura, la raccolta delle foglie, la concimazione. Si chiede, pertanto, di riportare tale specifica nell'Atto Autorizzativo definitivo come esplicita condizione;
- il progetto prevede un filare di alberi lungo la fascia verde che si sviluppa parallelamente alla SP462R, al fine di mitigare gli impatti visivi lungo tale asse viario (Studio preliminare VAS/Valsat-Rapporto ambientale). A tal proposito si ritiene necessario implementare il filare di alberature a mitigazione visiva dell'edificio indicato come edificio 3; si chiede, pertanto, di riportare tale evidenza nell'Atto Autorizzativo definitivo come esplicita condizione;

- relativamente alla matrice rumore, si ritiene necessario che sia effettuata una verifica fonometrica post operam, finalizzata al confronto dei dati reali con quelli stimati, al fine di confermare l'effettivo rispetto dei valori limite del livello sonoro richiesti dalla normativa. Qualora i risultati ottenuti non confermassero i valori attesi, tale verifica potrà servire ad orientare eventuali ed ulteriori interventi correttivi. Si chiede pertanto, di riportare tale evidenza nell'Atto Autorizzativo definitivo come esplicita condizione;

Poiché, infine, nella documentazione prodotta ed acquisita agli Atti non risulta presente alcuna dichiarazione o documentazione relativa alle operazioni di scavo ed alla conseguente gestione delle terre e rocce di scavo così generate, si rammenta sin da ora quanto previsto dalla normativa vigente in materia e dal DPR 120/2017 - Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 novembre 2014, n. 164, al quale ci si dovrà attenere.

Distinti saluti.

La Responsabile del Servizio
Dott.ssa Lorella Etteri

I tecnici
Giuseppina Fornasari
Arch. Matteo Sverzellati

firme in formato digitale

*Ministero della cultura*SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA*Parma**Prot. n.**Class. 34.43.04/3652/2022**SM.*Lettera inviata solo via E-MAIL
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. 82/2005**COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA**
Settore Servizi alla città e al territorio
c.a. Arch. Elena Trento
Piazza S. Giovanni, 2
29017 – FIORENZUOLA D'ARDA (PC)
PEC:
protocollo@pec.comune.fiorenzuola.pc.itRif. nota prot. n. 8279 del 04.03.2023
Ns. prot. n. 2275 del 07.03.2023
e Rif. nota prot. n. 9038 del 09.03.2023
Ns. prot. n. 2448 del 10.03.2023**PC-ED/ Fiorenzuola d'Arda****Oggetto: Comune di FIORENZUOLA D'ARDA (PC)****Intervento:** *Procedimento unico ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 per l'approvazione del progetto di attuazione dell'Ambito "ASP_C01" per la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo delle società Arda Project srl, Società Agricola Corte a r.l., F.R. srl sito nel comune di Fiorenzuola d'Arda in località Barabasca in variante alla pianificazione vigente - Convocazione Conferenza di Servizi decisoria***Richiedente:** *Arda Project srl, Società Agricola Corte a r.l., F.R. srl***Ubicazione:** *Loc. Barabasca***Parere**

Con riferimento alle note segnate a margine, vista la documentazione tecnica reperita sul sito web di codesta spett.le Amministrazione relativa al procedimento in oggetto, visto il D.Lgs. 42/2004 e smi, visto il DPCM 169/2019, questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza, riscontra quanto segue.

In relazione al profilo paesaggistico delle opere in progetto, si prende atto dell'assenza dall'area in questione di beni tutelati ai sensi della Parte Terza (*'Beni Paesaggistici'*) del D.Lgs. 42/2004 e smi. Per quanto sopra premesso, rilevata altresì l'assenza di beni culturali tutelati ai sensi della Parte Seconda del citato *Codice*, non sussistono gli estremi per l'espressione del parere di competenza. Non si può, tuttavia, non rilevare l'elevato consumo di suolo connesso alla nuova previsione urbanistica e gli innegabili rilevanti impatti negativi sul contesto paesaggistico, ancorché non tutelato, che questa ingenererebbe. Impatti che in virtù dell'estensione dell'area coinvolta, della consistenza e dell'altezza dei volumi, totalmente avulsi dal contesto paesaggistico circostante, non paiono annullabili né minimizzabili con la mera previsione di residuali e risibili fasce a verde perimetrali. Si tratta in definitiva di una previsione svilente nei confronti del rapporto con il paesaggio.

In relazione agli aspetti di tutela archeologica, presa visione degli elaborati disponibili in rete, si precisa, per quanto di competenza, che l'area in oggetto non è al momento interessata da procedimenti di tutela ovvero da procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici. Si segnala inoltre che il documento di valutazione archeologica preventiva, realizzato dalla ditta Archeo.kun ed acquisito agli atti di questo Ufficio con prot. n. 306 del 17.01.2022, riconosce per le opere in oggetto un rischio alto. Ciò premesso, si comunica sin da ora che

- data l'estensione dell'area interessata dai lavori e la consistenza degli sbancamenti previsti, incluse le opere di urbanizzazione;
- considerato che tali movimentazioni di terreno, pur se condotte a quote minime, potrebbero comunque interessare depositi archeologici potenzialmente esistenti nell'area e terreni contenenti materiali archeologici in dispersione;

questo Ufficio reputa opportuna, a titolo precauzionale prima dell'avvio dei lavori e nell'interesse della Committenza (al fine di evitare ben più problematici interventi di tutela a posteriori e in corso d'opera), la realizzazione di verifiche archeologiche preventive, consistenti in una ricognizione dei luoghi, nell'esame delle sezioni esposte nei terreni e nella realizzazione di trincee preventive (con specifico riferimento all'area di futura installazione dei cantieri) in posizione e numero tale da garantire un'efficace campionatura dell'area in esame. Tali verifiche, con documentazione grafica e fotografica delle sezioni esposte e redazione di una relazione finale, dovranno essere realizzate da un archeologo di comprovata professionalità, che opererà sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza. Gli oneri di tale operazione non potranno in alcun modo ricadere su questo Ufficio, che assumerà invece la direzione scientifica e tecnica dell'intervento, e che procederà ad una valutazione circa la sussistenza o meno di preesistenze di carattere archeologico nell'area interessata. Per l'esecuzione di scavi con mezzi meccanici che interessano il sedime al di sotto del manto stradale, onde evitare distruzioni anche involontarie di deposito archeologico e permettere una corretta lettura della stratificazione esistente, si richiede di utilizzare escavatori dotati di benna liscia.

Il presente parere sostituisce la partecipazione diretta dei funzionari di questa Soprintendenza alla prevista conferenza di servizi del prossimo 30 marzo, impossibilitati a prendervi parte causa concomitanti e indifferibili impegni d'ufficio.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Maria Luisa Laddago

Firmato digitalmente da:
Maria Luisa Laddago
C=IT
O=MIC

Funzionario responsabile del procedimento e dell'istruttoria paesaggistica Arch. Cristian Prati
Tel. 0521-212335, e-mail: cristian.prati@cultura.gov.it
Funzionario responsabile dell'istruttoria archeologica Dott.ssa Cecilia Moine
Tel. 0521-212345, e-mail: cecilia.moine@cultura.gov.it
Istruttoria consegnata il 13.03.2023



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA
Piazza San Giovanni Paolo II, 5A – 43121 PARMA Tel. 0521212311 - sito web: <http://sabap-pr.cultura.gov.it/>
PEC: mbac-sabap-pr@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-pr@beniculturali.it

SC

Spett.le Comune di Fiorenzuola d'Arda

e p.c. Provincia di Piacenza
provpc@cert.provincia.pc.it

IRETI S.p.A.

Oggetto: Procedimento unico ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 per l'approvazione del progetto di attuazione dell'Ambito "ASP_C01" per la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo delle società Arda Project srl, Società Agricola Corte a r.l., F.R. srl sito nel comune di Fiorenzuola d'Arda in località Barabasca in variante alla pianificazione vigente

Parere ai sensi della D.G.R. n. 201/2016 e del D.lgs. 152/2006 s.m.i..

Con riferimento al procedimento di cui all' oggetto, assunto agli atti di questa Agenzia al prot.n.PG.AT/2023/2533 del 09/03/2023 e successivi, si richiamano le circolari già trasmesse dalla scrivente Agenzia, visionabili sul sito: <http://www.atersir.it/servizio-idrico/regolamenti-e-direttive-tecniche>.

Si rammenta che la scrivente Agenzia si esprime sulla VALSAT, nell'ambito dei procedimenti urbanistici, in merito alla coerenza delle nuove previsioni con la programmazione d'ambito del Servizio Idrico Integrato e sull'ammissibilità totale o parziale di eventuali nuovi interventi infrastrutturali a carico della tariffa del S.I.I..

Nello specifico ATERSIR esprime il proprio parere sul documento adottato dall'Amministrazione comunale ai sensi dell'art. 45 della L.R. 24/2017, qualora, risultasse:

- la necessità di realizzare nuove infrastrutture del SII, o di adeguare quelle esistenti, ai fini della previsione di esigenze infrastrutturali da inserire eventualmente nella programmazione d'ambito del SII, riguardanti nuovi agglomerati o modifiche degli esistenti;
- l'incidenza delle previsioni urbanistiche sulle aree di salvaguardia e sulle zone di riserva della risorsa destinata al consumo umano.

Richiamata la nostra precedente nota prot.n.PG.AT/2022/3000 del 21/03/2023 si prende atto delle integrazioni trasmesse il 17/08/2023, acquisite agli atti di questa Agenzia al prot.n.PG.AT/2023/8064 del 17/08/2023.

Confermato dall'esame della cartografia a disposizione e dall'elaborato denominato "Sovrapposizione progetto con fasce di rispetto Pozzi" che l'area oggetto di intervento ricade in parte all'interno della fascia di rispetto, individuata con il criterio geometrico (distanza dal punto di captazione/derivazione pari a 200 m. di raggio), del Campo pozzi denominato "Barabasca", sulla quale vigono i divieti e le limitazioni dell'art. 94 del D.lgs. 152/2006.

Nello specifico il comma 3 art.94 del D.lgs 152/2006 riporta espressamente: *La zona di tutela assoluta è costituita dall'area immediatamente circostante le captazioni o derivazioni: essa, in caso di acque sotterranee e, ove possibile, per le acque superficiali, deve avere un'estensione di almeno dieci metri di raggio dal punto di captazione, deve essere adeguatamente protetta e dev'essere adibita esclusivamente a opere di captazione o presa e ad infrastrutture di servizio.*

Si precisa inoltre che le nuove opere dovranno rispettare, altresì, quanto previsto dal comma 4 dell'art.94 del D.lgs 152/2006 che reca:

In particolare, nella zona di rispetto sono vietati l'insediamento dei seguenti centri di pericolo e lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) dispersione di fanghi e acque reflue, anche se depurati;
- b) accumulo di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi;
- c) spandimento di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi, salvo che l'impiego di tali sostanze sia effettuato sulla base delle indicazioni di uno specifico piano di utilizzazione che tenga conto della natura dei suoli, delle colture compatibili, delle tecniche agronomiche impiegate e della vulnerabilità delle risorse idriche;
- d) dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche proveniente da piazzali e strade;
- e) aree cimiteriali;
- f) apertura di cave che possono essere in connessione con la falda;
- g) apertura di pozzi ad eccezione di quelli che estraggono acque destinate al consumo umano e di quelli finalizzati alla variazione dell'estrazione ed alla protezione delle caratteristiche quali-quantitative della risorsa idrica;
- h) gestione di rifiuti;

- i) stoccaggio di prodotti ovvero sostanze chimiche pericolose e sostanze radioattive;
- l) centri di raccolta, demolizione e rottamazione di autoveicoli;
- m) pozzi perdenti;

n) pascolo e stabulazione di bestiame che ecceda i 170 chilogrammi per ettaro di azoto presente negli effluenti, al netto delle perdite di stoccaggio e distribuzione. È comunque vietata la stabulazione di bestiame nella zona di rispetto ristretta.

Verificato inoltre che l'area in oggetto ricade in zona classificata "Settore di ricarica di tipo B - Ricarica indiretta" ed in "Zona di vulnerabilità da nitrati (ZVN)", come da P.T.C.P. vigente della Provincia di Piacenza, sulle quali vigono le indicazioni e norme dettate dal P.T.C.P. (art.35 delle Norme Tecniche) e visto il parere favorevole con prescrizioni del Gestore del SII, IRETI S.p.A., prot.n.RT004351-2023-P del 30/03/2023, acquisito agli atti di questa Agenzia al prot.n.PG.AT/2023/3308 del 30/03/2023, avente validità 24 mesi a partire dalla data di rilascio, la scrivente Agenzia, per quanto di competenza del Servizio Idrico Integrato, ai sensi del D.lgs 152/2006 s.m.i. e della D.G.R 201/2016 s.m.i., **esprime parere favorevole nel rispetto delle seguenti prescrizioni:**

- si dovrà tener conto del parere del Gestore del SII, soprarichiamato, in ogni sua indicazione/prescrizione;
- non saranno previste opere di perforazione e si procederà ad allacciarsi al pubblico acquedotto per gli aspetti relativi all'approvvigionamento idrico, come esplicitamente riportato nel documento "elaborato controdeduzioni", trasmesso con nota acquisita agli atti di questa Agenzia al prot.n.PG.AT/2023/8064 del 17/08/2023, in conformità alla lettera g) comma 4, art.94 del D.lgs. 152/2006;
- dovranno essere rispettate tutte le modalità realizzative e di gestione contenuti nel documento denominato "Relazione Tecnica Atersir", oggetto di integrazioni, trasmesso con nota acquisita agli atti di questa Agenzia al prot.n. PG.AT/2023/8064 del 17/08/2023;
- dovrà essere rispettata l'osservanza delle prescrizioni normative in merito allo scarico e smaltimento delle acque reflue e meteoriche. Nello specifico non dovrà avvenire dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche proveniente da piazzali (compreso il parcheggio pubblico previsto con accesso dalla strada Comunale di Paullo) e strade relativi al progetto così come indicato alla lettera d) comma 4 art.94 del D.lgs. 152/2006;

- dovranno essere messe in campo tutte le misure cautelative, anche durante la fase di cantiere, atte a prevenire eventuali sversamenti di sostanze pericolose;
- eventuali necessità di spostamento, adeguamento e potenziamento delle infrastrutture del SII esistenti non potranno essere previsti a carico della tariffa del S.I.I., ma saranno a cura e spese del proponente.

Da ultimo si ricorda che eventuali modifiche dell'agglomerato, anche a seguito dell'attuazione della presente proposta, dovranno essere comunicate dal Comune al competente ufficio della Regione Emilia-Romagna al fine dell'aggiornamento del database sugli agglomerati ai sensi della D.G.R. n.201/2016 e s.m.i..

Si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento e si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

La Dirigente
Area Servizio idrico Integrato
Ing. Marialuisa Campani

Firmata digitalmente secondo le normative vigenti



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE EMILIA

IL DIRIGENTE DELL'AREA

UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE - PIACENZA

CRISTIAN FERRARINI

COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA

protocollo@pec.comune.fiorenzuola.pc.it

e p.c.

PROVINCIA DI PIACENZA

provpc@cert.provincia.pc.it

AUTORITA' di DISTRETTO IDROGRAFICO DEL FIUME PO

protocollo@postacert.adbpo.it

REGIONE EMILIA ROMAGNA

SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA

difuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it

Risposta al prot. n. 57381 del 18/08/2023

Oggetto: Procedimento unico ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 per l'approvazione del progetto di attuazione dell'Ambito "ASP_C01" per la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo delle società Arda Project srl, Società Agricola Corte a r.l., F.R. srl ed AKNO Project 19 srl sito nel comune di Fiorenzuola d'Arda in località Barabasca in variante alla pianificazione vigente - *Parere sulla documentazione integrativa di cui al ns. prot. n. 57381 del 18/08/2023*

Premesso che lo scrivente U.T. si era espresso con nota Prot. 18991 del 30/03/2023, in riferimento al Procedimento unico ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 per l'approvazione del progetto di attuazione dell'Ambito "ASP_C01" per la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo delle società Arda Project srl, Società Agricola Corte a r.l., F.R. srl ed AKNO Project 19 srl sito nel comune di Fiorenzuola d'Arda in località Barabasca in variante alla pianificazione vigente;

Viste

- la nota avanzata dal Comune di Fiorenzuola D'Arda prot. n. 29039 del 17/08/2023 acquisita al Ns. Prot. N. 57381 del 18/08/2023, anche a questo Servizio, in merito al Procedimento in oggetto;
- la Documentazione pubblicata pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Fiorenzuola d'Arda alla sezione Amministrazione trasparente/Pianificazione e governo del territorio, al seguenti link:
<http://fiorenzuola.epal.it/L190/sezione/show/301811?search=&idSezione=27&activePage=&sort=&>
ed in particolare lo "STUDIO IDRAULICO - DINAMICHE DI INONDAZIONE" a firma del Prof. Ing. Armando Brath aggiornato al 26/07/2023;

Via Santa Franca 38
29121 Piacenza

tel 0523 308 711
fax 0523 308 716

Email. stpc.piacenza@regione.emilia-romagna.it
PEC: stpc.piacenza@postacert.regione.emilia-romagna.it

a uso interno: DP/ _____ / _____

INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB.
Classif. 650.50						2023	3	24

Fasc. _____

Preso atto degli esiti del sopracitato Studio Idraulico e delle relative Conclusioni (par. 8) ove è riportato quanto segue:

[...] " Il confronto tra le mappe di allagamento nello stato di fatto e nello stato di progetto ha mostrato come l'intervento comporta modifiche delle aree inondabili che risultano molto localizzate e comunque sempre di entità modesta, in qualche caso anche migliorative, ma che possono nei fatti essere ritenute trascurabili. Per quanto riguarda in particolare l'area di ubicazione dell'intervento di urbanizzazione, si è verificato che, nella configurazione di progetto, quale risulta dai disegni forniti dal Proponente, essa risulterebbe allagabile a partire dallo scenario 50-ennale; per evitare ciò, è stato necessario prevedere un piccolo arginello da collocarsi sulla parte sud dell'area di urbanizzazione, che ne consente la protezione anche nello scenario 200-ennale. E' stato quindi istituito un dettagliato confronto tra lo stato di fatto e lo stato di progetto con aggiunta dell'arginello, che ha consentito di ottenere una mappatura accurata delle differenze dei tiranti di allagamento nei due scenari.

Questa analisi ha mostrato come l'impatto che l'urbanizzazione prevista nell'ambito Barabasca avrà sull'allagabilità dei territori circostanti, in occasione di esondazioni conseguenti a piene 200-ennali del torrente Arda, possa ritenersi inesistente nella gran parte del territorio e del tutto trascurabile nelle limitate porzioni di territorio che risentono di qualche influenza".

Tutto ciò premesso, Questo Ufficio esprime parere favorevole, sulla base di quanto sopra esposto e per quanto di competenza, rimandando gli adeguamenti della pianificazione territoriale e di settore che si renderanno necessari agli Enti competenti in detta materia.

Si rammenta al Comune di Fiorenzuola D'Arda la necessità di mettere in atto per le "...*limitate porzioni di territorio che risentono di qualche influenza.*" usi compatibili con il rischio idraulico di cui allo "STUDIO IDRAULICO - DINAMICHE DI INONDAZIONE" a firma del Prof. Ing. Armando Brath.

Cordiali saluti

Cristian Ferrarini
firmato digitalmente

CFr+PB



Piacenza 30/03/2023

COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA
protocollo@pec.comune.fiorenzuola.pc.it
elena.trento@comune.fiorenzuola.pc.it

Consorzio Bonifica di Piacenza
cbpiacenza@pec.it
c.a. Dott. Lorenzo Panelli

ATERSIR
Agenzia Territoriale
Servizi Idrici e Rifiuti
Uffici di Piacenza
dgatersir@pec.atersir.emr.it

Protocollo n. RT004351-2023-P

Rif. Int.: Ingegneria e Realizzazioni/GLN/cm
Prot. Rif.: RT008760-2023; RT010062-2023; RT012260-2023
p.c.: Servizio Idrico/Potabili/Reti Piacenza
Servizio Idrico/Reti fognarie/Reti Piacenza
Cartografia Piacenza

Oggetto: Procedimento unico ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 per l'approvazione del progetto di attuazione dell'Ambito "ASP_C01" per la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo delle società Arda Project srl, Società Agricola Corte a r.l., F.R. srl sito nel comune di Fiorenzuola d'Arda in località Barabasca in variante alla pianificazione vigente – Convocazione Conferenza di Servizi decisoria.
Parere preliminare per le reti di acquedotto, fognatura nera e meteorica con prescrizioni.

Con riferimento alla Vs nota di Prot. n. 8279 del 04/03/2023 assunta con prot. Ireti n. RT008760 del 06/03/2023 e la successiva nota 9038 del 09/03/2023, (prot. Ireti n. RT010062 del 14/03/2023) con la quale viene convocata la Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 30/03/2023, a cui questa Azienda non potrà partecipare per impegni assunti in precedenza, e infine alla nota integrativa trasmessa con posta elettronica dall'Ing. Stefano Terzi del 29/03/2023 (prot. Ireti n. RT012260 del 30/03/2023) riguardante precisazioni sulla rete di acquedotto, con la presente si comunica quanto segue.

IRETI S.p.A.
Sede legale:
Via Piacenza, 54 – 16138 Genova

Registro imprese di Genova,
C.F. 01791490343
Capitale Sociale Euro 196.832.103.00 i.v.
REA: GE-481595 (CCIAA GE)

Società a Socio unico
Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02863660359

Società sottoposta a direzione
e coordinamento dell'unico socio Iren S.p.A.
C.F. 07129470014

Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it
T010 5586664

Via Piacenza 54
16138 Genova
F010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10151 Torino
F011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 Savona
F019 84017220

Strada S.Margherita 6/A
43123 Parma
F0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 Piacenza
F0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 Reggio Emilia
F0522 286246

QUADRO DI RIFERIMENTO

In base ai dati in nostro possesso e alla documentazione trasmessa dalla ditta richiedente, di seguito denominata S.A. (Soggetto Attuatore), si evince che l'area di intervento:

- è situata all'estremo nord del Comune di Fiorenzuola d'Arda a confine con il Comune di Cortemaggiore e si colloca in continuità ad una zona produttiva esistente (Careco);
- si colloca nelle immediate vicinanze dell'uscita del casello autostradale di Fiorenzuola d'Arda, uscita autostradale A1 e A21 e prospiciente alla nuova linea ferroviaria ad alta velocità;
- prevede una Superficie Territoriale di 238.891 mq la realizzazione di un insediamento produttivo a destinazione logistica con Superficie Lorda Utile SLU di 107.500 mq.
- riguarda la realizzazione di tre fabbricati nei quali saranno ricavati magazzini di logistica con relativi uffici amministrativi, di un parcheggio pubblico e dotazioni di verde pubblico;
- prevede realizzazione di opere di urbanizzazione tra cui quelle inerenti la rete di fognatura di tipo nero e meteorico.

Relativamente allo stato di fatto delle reti in gestione all'azienda scrivente si comunica che:

ACQUEDOTTO

La rete di acquedotto è presente con una tubazione in Pe De 160 mm in banchina Sx della Strada Provinciale 462R in direzione Piacenza (lato opposto rispetto il fronte della nuova piattaforma logistica) nel tratto compreso tra l'ingresso della zona Careco e l'edificio adiacente la stazione di servizio e in banchina di Dx per il tratto compreso tra quest'ultimo e il ponte ferroviario.

La rete di pubblico acquedotto è presente anche in Strada Comunale di Paullo (tratto compreso tra l'area pozzi e la strada Vecchia di Cortemaggiore) con una tubazione in Ghisa Dn 250 mm.

Si segnala che l'intervento confina a sud con l'area del campo pozzi ad uso potabile, posta in Loc. Barabasca nel Comune di Fiorenzuola d'Arda a servizio dell'acquedotto pubblico dei territori di Cortemaggiore, Besenzone e Fiorenzuola d'Arda; pertanto dovrà essere osservato e applicato quanto indicato nella disciplina inerente le aree di salvaguardia delle risorse idriche di cui all'art. 94 del D.Lgs. 152/06, con particolare riferimento al comma 4, punti a), b), d), g), h), i), m).

Infatti, parte dell'intervento ricade all'interno della zona di rispetto geometrica dei pozzi che conserva un'estensione minima di 200 metri di raggio rispetto ai punti di captazione, la quale è sottoposta a vincoli e destinazioni d'uso tali da tutelare qualitativamente e quantitativamente la risorsa idrica captata.

Relativamente al punto g), comma 4 dell'art. 94 del D.Lgs. 152/06, sono da valutare con attenzione tutte le perforazioni (anche per eventuali usi geotermici, antiincendio, irrigazione aree verdi, igienico-

assimilati, ecc.) che possono interferire o facilitare l'interferenza con le acque sotterranee, comprese eventuali fondazioni profonde.

In ogni caso l'area di intervento ricade all'interno della zona di protezione per la quale devono essere assunte le necessarie attenzioni e prescrizioni per gli insediamenti civili, produttivi, turistici, agro-forestali e zootecnici per la protezione del patrimonio idrico (art. 35 PTCP).

FOGNATURA

In fronte stradale della Strada Prov.le 462R non è dotato di pubblica fognatura. Il punto più vicino in cui recapitare le acque nere è in Via G. Galilei.

In base all'analisi degli elaborati progettuali tramessi, le opere prevedono:

- l'insediamento di n. 60 nuovi abitanti equivalenti;
- la cessione della viabilità, aree adibite a parcheggi pubblici e aree verdi;
- l'allacciamento dei lotti alla rete di acquedotto esistente in Strada Prov.le 462R;
- la realizzazione di reti di fognatura di tipo separato per lo smaltimento delle acque reflue e delle acque meteoriche del nuovo comparto urbanistico;
- la realizzazione di condotte di fognatura di tipo nero collocate rispettivamente sotto la nuova viabilità in progetto con recapito nella cameretta esistente in Via G. Galilei;
- l'allontanamento delle acque meteoriche sia del lotto privato che dai parcheggi pubblici, nel canale di Bonifica denominato Coppalà, con tubazioni a gravità;
- la realizzazione di un sistema di infrastrutture idrauliche per il contenimento di portate imposte dal Gestore del recapito pari a di 5 l/sec per ettaro di superficie e precipitazioni con tempo di ritorno TR pari a 50 anni con parametri pluviometrici della cella PAI di riferimento. Tale sistema, costituito dal canale di bonifica Coppalà unitamente ai bacini di laminazione realizzati in terra, è stato progettato al fine di garantire la portata irrigua verso valle pari a 120 l/sec;
- la messa in opera di manufatti/paratoie trasversali sul canale di bonifica Coppalà compresi i n. 2 bacini di espansione/laminazione con relativi manufatti sfioratori a soglia laterale di altezza di 50 cm lungo il tratto di canale consortile risezionato e rivestito in cls;
- costruzione di n. 2 ponti stradali sul canale di Bonifica Coppalà e un risezionamento e l'allargamento del canale secondo le prescrizioni e gli accordi con il Gestore del Canale medesimo;

Tutto ciò premesso, sulla base di quanto esposto, questa Azienda comunica quanto segue:

Alla luce dell'analisi precedentemente svolta, questa Azienda esprime il PARERE FAVOREVOLE all'assetto generale della rete di fognatura di tipo nero e meteorico e di acquedotto con le prescrizioni generali e specifiche di seguito riportate.

Il presente parere avrà una validità di 24 mesi a partire dalla data di rilascio dello stesso. Trascorso tale periodo senza che si sia proceduto all'avvio dei lavori relativi alle opere di urbanizzazione sarà obbligatoriamente necessario richiedere alla scrivente un aggiornamento del parere.

Si evidenzia che per quanto riguarda il servizio di raccolta rifiuti dovrà essere richiesto parere di competenza alla società IREN SPA AMBIENTE.

PRESCRIZIONI GENERALI

Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere approvati dalla scrivente gli elaborati del progetto esecutivo conformi alle prescrizioni impartite. Qualora l'intervento sia oggetto di variante, anche parziale, deve essere richiesto un nuovo parere di competenza.

L'approvazione del progetto per la realizzazione dei lavori avrà luogo con l'emissione di una apposita nota da parte di IRETI denominata "Autorizzazione esecuzione opere".

Su tutte le reti ed impianti di futura gestione che il S. A. andrà ad eseguire direttamente, il personale incaricato da IRETI effettuerà l'attività di sorveglianza, con oneri a carico del S. A..

Il parere espresso dal gestore sul progetto di lottizzazione, per le opere di competenza, ai fini del rilascio del permesso di costruire non riguarda l'idoneità tecnica del progetto presentato e delle opere realizzate, per la quale resteranno comunque responsabili il richiedente, il tecnico progettista e l'impresa esecutrice.

Inoltre, si evidenzia che la responsabilità del progetto delle reti ed impianti previsti nel piano urbanistico in oggetto, per ciò che attiene alle normative specifiche vigenti e alla correttezza dei dati utilizzati per i calcoli eseguiti per il dimensionamento delle reti fognarie e degli eventuali organi accessori, rimane unicamente in capo al progettista che ha redatto e firmato il progetto.

IRETI non potrà essere ritenuta responsabile di eventuali danni derivanti dalla mancata funzionalità delle opere e dei sistemi che verranno realizzati dal S.A. in proprietà privata (sistemi di laminazione, dispositivi per la limitazione delle portate, ecc).

Per tutte le tubazioni e/o impianti configurabili come opera pubblica che verranno ubicati in proprietà privata il S.A. dovrà stipulare un apposito atto di servitù, a titolo gratuito, per la posa e manutenzione degli stessi a favore del Comune. Copia trascritta di detta stipula dovrà essere fornita ad IRETI.

Le forniture ed i materiali necessari a realizzare le opere di fognatura e di acquedotto dovranno essere conformi a quanto previsto dalle SPECIFICHE IRETI, che sono reperibili, unitamente alle linee guida progettuali al seguente link:

[SPECIFICHE TECNICHE IRETI](#) fatte salve le prescrizioni contenute nella presente nota.

Come stabilito dal verbale n.16 del 24/10/2006 dell'Agenzia d'ambito per i Servizi Pubblici di Piacenza, ora ATERSIR, il S.A. potrà richiedere ad IRETI la predisposizione del progetto esecutivo da parte di IRETI, e la conseguente esecuzione delle opere, che potrà avvenire solo dopo la sottoscrizione, da parte del S.A., dell'atto di Convenzione con l'Amministrazione Comunale, atto che formalizzerà, tra le parti, tutti gli impegni ed obblighi relativi all'intervento in argomento.

Alla eventuale richiesta di preventivo esecutivo dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- copia Convenzione stipulata con il Comune;
- copia Permesso a costruire per opere di urbanizzazione;
- planimetria generale di progetto approvata dal Comune;
- sezioni stradali con la posizione quotata di ciascun servizio;
- numero e tipologia delle future utenze per ogni lotto.

PRESCRIZIONI SPECIFICHE

ACQUEDOTTO

(Rif. -Tav n. 409 del 29.03.2023 – ALLACCI RETE ACQUEDOTTO – Planimetria generale, predisposta dal progettista e allegata in copia alla presente).

E' previsto un allacciamento dalla condotta di pubblico acquedotto esistente in banchina della strada Provinciale n. 462R.

Considerato che vengono richiesti:

- n. 3 contatori per utilizzo idropotabile (IP) con portata media richiesta cadauno stimata in 4000 l/giorno;
- n. 1 contatore per rabbocco vasche antincendio (AI);
- n. contatore allaccio per irrigazione aree verdi;

per il dimensionamento della tubazione di stacco (allacciamento) occorre specificare la portata in mc/h dedicato al contatore antincendio (AI).

Circa la posizione della tubazione esistente, per la parte direttamente confinante con l'intervento, si evidenzia che dovrà essere mantenuta una fascia libera di 2.5 metri per parte rispetto all'asse della condotta e si dovrà garantire l'accessibilità per la manutenzione alle tubazioni. Pertanto, l'eventuale recinzione di delimitazione del lotto dovrà risultare arretrata verso lo stabilimento. A tal proposito occorre evidenziare la necessità di non realizzare opere di qualsiasi genere, edili e/o piantumazioni, tali da creare situazioni di danno e/o difficoltà per eventuali interventi di manutenzione alla condotta fognaria esistente.

FOGNATURA

(Rif. -Tav n. 402 del 29.09.2021 - RETI DI FOGNATURA - Planimetria reti pubbliche e n. 403 del 29.09.2021- RETI DI FOGNATURA - Profili longitudinali predisposti dal progettisti e allegati in copia alla presente).

FOGNATURA NERA

- il punto di recapito della rete di tipo nero è previsto nella cameretta di ispezione afferente la pubblica fognatura di Via G. Galilei nel comparto Careco;
- al fine di non sovraccaricare la fognatura nera, si prescrive che le eventuali vasche di prima pioggia (da ubicarsi nel lotto), sia in caso di trattamento di prima pioggia che in caso di dilavamento, vengano svuotate ad evento meteorico esaurito e con una limitazione di portata allo scarico minore o uguale a 0,5 l/s*ha;

Nella progettazione ed esecuzione delle opere di urbanizzazione, si dovranno inoltre adottare le seguenti specifiche tecniche e criteri costruttivi:

- la rete dovrà essere costituita da tubazioni in PVC UNI EN 1401 SN8 aventi diametro esterno minimo pari a mm. 250;
- la posa dei condotti dovrà avvenire mantenendo la pendenza minima del 4 ‰;
- sopra la condotta si dovrà garantire un ricoprimento minimo di 1.00 m; al fine di preservare l'integrità del condotto fognario, è necessario che il suddetto ricoprimento venga mantenuto anche nella fase di cantiere. Se ciò non fosse possibile, si prescriverebbe, sin da ora, l'esecuzione di una soletta in conglomerato cementizio armato dello spessore pari a cm 20 e larghezza pari al diametro esterno del tubo più cm 40 per parte, da realizzarsi al di sopra del cassonetto di sabbia;
- per consentire l'esecuzione degli allacciamenti da entrambi i lati della strada, il condotto delle acque nere dovrà essere posato ad una quota inferiore rispetto a quello delle acque meteoriche assicurando una distanza di almeno 20 cm tra la generatrice superiore del condotto delle acque nere e quella inferiore del condotto delle acque meteoriche.
- le generatrici affacciate dei due condotti dovranno avere una distanza minima di 50 cm. I profili longitudinali dei condotti dovranno, per quanto possibile, evitare il ricorso a manufatti sifone; **nel caso di ricorso a manufatti sifone, questi ultimi dovranno essere realizzati solo sulla rete delle acque meteoriche;**
- le tubazioni devono avere una distanza minima in pianta dagli altri sottoservizi di cm 50;
- le camerette d'ispezione del nuovo condotto fognario dovranno essere realizzate ad un interasse massimo di 50 m, in corrispondenza dei nodi e delle testate della fognatura, e dovranno avere dimensione interna minima pari a 100 x 100 cm;

- all'interno di ogni cameretta dovrà essere eseguita una sagomatura di fondo della savanella con malta dosata a 0,5 t/m³ di cemento e sulla stessa savanella dovrà essere posta vernice epossidica data a due mani, per uno spessore minimo di 300 micron. Per le tubazioni in PVC, la savanella della cameretta dovrà essere formata, quando possibile, con il fondo della tubazione stessa;
- le camerette d'ispezione dovranno essere dotate di chiusini in ghisa sferoidale rispondenti alle norme UNI EN 124:2015 (come da dichiarazione di prestazione e marcatura CE da allegare), a telaio circolare, con chiusino circolare articolato autocentrante ed estraibile con bloccaggio di sicurezza in posizione aperta, aventi altezza di telaio mm 100, luce netta passo d'uomo circolare di 60 cm, senza alcun tipo di sistema di bloccaggio del coperchio al telaio. I chiusini dovranno avere una massa minima maggiore di 75 Kg (coperchio + telaio) per i chiusini a telaio circolare;
- i cambi di sezione del condotto fognario devono essere realizzati all'interno delle camerette d'ispezione, rispettando la condizione limite di parificazione delle generatrici superiori dei tubi;
- gli allacciamenti, in PVC De 160 mm, dovranno essere realizzati mediante l'utilizzo di selle e dovranno essere eseguiti perpendicolarmente alla rete fognaria, al di fuori delle camerette d'ispezione, con innesto dall'alto nella rete stessa; il foro sulle tubazioni dovrà essere realizzato esclusivamente mediante l'utilizzo di fresa a tazza (carotatrice);
- gli allacciamenti dovranno essere completamente rinfiancati in cls. Inoltre, i medesimi dovranno essere attestati all'interno della proprietà privata e dovrà esserne univocamente definita la tipologia (nere/meteoriche) in modo tale da non creare la possibilità di inversione degli scarichi al momento dell'edificazione del lotto;
- **tutti gli allacciamenti dovranno essere realizzati dall'alto, e comunque con scorrimento al di sopra della generatrice superiore del collettore fognario nel punto di allacciamento dei medesimi. In merito alla realizzazione dei successivi allacciamenti dei singoli lotti alla rete fognaria, si ritiene necessario che gli acquirenti vengano informati che detti allacciamenti verranno realizzati nel pieno rispetto del vigente regolamento di fognatura;**

REALIZZAZIONE ED ATTIVAZIONE DEGLI SCARICHI DELLE ACQUE NERE

Le acque provenienti dai servizi igienici, prima di immettersi nella rete fognaria pubblica, devono essere convogliate in vasca settica di tipo Imhoff. Le acque provenienti da lavabiancheria, lavelli di cucina e lavastoviglie dovranno essere immesse direttamente nella rete interna a valle della fossa settica. In nessun caso, dovranno essere immesse acque meteoriche nella vasca settica di tipo Imhoff. Prima del collegamento con il collettore stradale, dovrà inoltre essere posizionato un pozzetto di ispezione sifonato. La fossa settica ed il pozzetto di ispezione dovranno essere ubicati in proprietà privata.

RETE METEORICA

Relativamente al parcheggio pubblico previsto con accesso dalla strada Comunale di Paullo, si evidenzia che dovrà essere consegnata a questa Azienda l'autorizzazione da parte del titolare del recapito superficiale (fosso recapitante nel canale di Bonifica) nel quale è prevista l'immissione delle portate di origine meteorica.

Richiamando il sistema descritto in premessa che prevede l'utilizzo di sistemi promiscui quali il canale di Bonifica e vasche di laminazioni per la raccolta di delle acque meteoriche dei lotti privati e delle aree pubbliche, in ragione al tipo di soluzione adottata, si comunica che gestione e la manutenzione dell'area verde, in cui è prevista la laminazione delle acque pubbliche in caso di eventi piovosi di forte intensità, non potrà essere gestita da Ireti.

Si chiede quindi di specificare a chi sarà attribuita la responsabilità e gestione dei bacini di espansione/vasche di laminazione in terra compresi i dispositivi di limitazione si intende adottare al fine di garantire la portata imposta dal gestore del recapito.

La gestione di IRETI riguarderà solo la rete meteorica posta sotto la viabilità di cessione.

Pertanto, dovranno essere ubicati dei pozzetti di ispezioni a monte delle immissioni nel recapito superficiale i quali costituiranno i punti di delimitazione delle competenze gestionali di IRETI e quelle della ditta lottizzante), Consorzio di Bonifica o suoi aventi causa.

Ireti non prenderà in carico opere poste su aree private compresi i sistemi di trattamento delle acque di prima pioggia con immissione nel canale consortile Coppalà.

Si precisa che IRETI non potrà essere ritenuta responsabile di eventuali danni alle proprietà private, sia all'interno della nuova urbanizzazione che a valle della medesima, derivanti dalla mancata funzionalità e manutenzione del sistema di laminazione.

Rete fognaria acque meteoriche

- la rete stradale dovrà essere costituita da tubazioni in PVC UNI EN 1401 SN8 per diametri esterni fino a 630 mm e da tubi in CLS, conformi alla norma UNI EN 1916, per diametri nominali uguali o superiori a 600 mm;
- sopra il tubo si dovrà garantire un ricoprimento minimo di 1 m. Relativamente alle tubazioni in PVC, al fine di preservare l'integrità del condotto fognario, è necessario che il suddetto ricoprimento venga mantenuto anche nella fase di cantiere. Se ciò non fosse possibile, si prescrive, sin da ora, l'esecuzione di una soletta in conglomerato cementizio armato dello spessore pari a cm 20 e larghezza pari al diametro esterno del tubo più cm 40 per parte, da realizzarsi al di sopra del cassonetto di sabbia;

- la posa dovrà avvenire mantenendo la pendenza minima del 2 ‰;
- le camerette d'ispezione del nuovo condotto fognario dovranno essere realizzate ad un interasse massimo di 50 m, in corrispondenza dei nodi e delle testate della fognatura;
- i cambi di sezione del condotto fognario devono essere realizzati all'interno delle camerette d'ispezione, rispettando la condizione limite di parificazione delle generatrici superiori dei tubi;
- nel caso di interferenze tra le tubazioni della rete nera e della rete meteorica dovranno essere previsti manufatti sifone su quest'ultima;
- gli allacciamenti sulle tubazioni in PVC dovranno essere realizzati mediante l'utilizzo di selle e dovranno essere eseguiti perpendicolarmente alla rete fognaria, al di fuori delle camerette d'ispezione, con innesto dall'alto nella rete stessa. Nella formazione del foro dovrà essere utilizzata esclusivamente la carotatrice;
- gli allacciamenti dovranno essere realizzati mediante tubazioni in PVC De 160 mm e dovranno essere completamente rinfiancati in CLS. I medesimi dovranno essere attestati all'interno della proprietà privata e dovrà esserne univocamente definita la tipologia (nere/meteoriche) in modo tale da non creare la possibilità di inversione degli scarichi al momento dell'edificazione del lotto;
- tutti gli allacciamenti dovranno essere realizzati dall'alto, e comunque con scorrimento al di sopra della generatrice superiore del collettore fognario nel punto di allacciamento dei medesimi. In merito alla realizzazione dei successivi allacciamenti dei singoli lotti alla rete fognaria, si ritiene necessario che gli acquirenti vengano informati che detti allacciamenti verranno realizzati nel pieno rispetto del vigente regolamento di fognatura;
- le caditoie stradali, per la raccolta delle acque meteoriche, dovranno essere posizionate a coppie ad una distanza massima di 25 metri l'una dall'altra. I pozzetti stradali dovranno avere di regola dimensioni 45x45x70 cm e saranno costituiti da un unico elemento di calcestruzzo prefabbricato e posati su una platea di 10 cm di CLS Rck 15. Le tubazioni di allacciamento dei pozzetti di raccolta dell'acqua piovana stradale (pozzetti grigliati e bocche di lupo) dovranno essere realizzate con tubazioni in PVC EN 1401 SN8 De 160 mm. All'interno di ogni pozzetto dovrà essere posizionata una curva a 90° in PVC dello stesso diametro della tubazione di allaccio, in qualità di sifone idraulico. Tale curva dovrà essere posata in modo tale da poter essere rimossa con facilità per le successive operazioni di pulizia pertanto il pozzetto dovrà garantire una luce libera di passaggio sotto la bocca d'ingresso della curva sifone di almeno 30 cm;
- le camerette d'ispezione dovranno essere dotate di chiusini in ghisa sferoidale rispondenti alle norme UNI EN 124, a telaio circolare o quadrato, con chiusino circolare articolato autocentrante ed estraibile con bloccaggio di sicurezza in posizione aperta, aventi altezza di telaio mm 100, luce netta passo d'uomo circolare di 60 cm, senza alcun tipo di sistema di bloccaggio del coperchio al telaio. I chiusini dovranno avere una massa minima maggiore di 62 Kg (coperchio + telaio) per i chiusini a telaio circolare;

Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche

La domanda all'Amministrazione Provinciale per l'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche della Lottizzazione in corpo idrico superficiale sarà inoltrata da IRETI.

A tal fine la Ditta Lottizzante dovrà presentare ad IRETI:

- l'autorizzazione all'immissione delle portate meteoriche nel ricettore superficiale, rilasciata dall'Ente Gestore del medesimo;
- la documentazione richiesta dall'Amministrazione Provinciale per l'inoltro della domanda.

Si precisa che IRETI, pur divenendo intestataria dell'autorizzazione succitata, ne assumerà la responsabilità solamente dopo che le saranno state trasferite in gestione le relative reti; consegna che dovrà avvenire con le modalità previste dalla delibera n. 16 del 24.10.2006 dell'Agenzia d'Ambito, e con apposito verbale redatto dagli uffici Comunali.

Modalità di esecuzione delle opere

Le opere di fognatura potranno essere realizzate direttamente dalla ditta Lottizzante, secondo il progetto predisposto dalla medesima ed approvato da IRETI, sotto la sorveglianza di incaricati di IRETI. La ditta lottizzante dovrà pertanto richiedere specifica autorizzazione ad IRETI per l'esecuzione delle opere e sostenere il costo delle attività di sorveglianza.

Il progetto esecutivo delle reti fognarie che recepisca le indicazioni contenute nella presente nota, dovrà essere presentato alla scrivente Azienda, prima della richiesta di autorizzazione ad eseguire le opere.

PARCHEGGI PUBBLICI

Relativamente ai parcheggi pubblici previsti nell'ambito del comparto in oggetto, considerato che la fruizione di tali aree pubbliche risultano strettamente funzionali alle attività che si insedieranno nell'area d'intervento, **si propone che la Manutenzione Ordinaria della rete fognaria e dei pozzetti di raccolta delle acque piovane, relativa a tale area pubblica, rimanga a carico del S.A. o suoi aventi causa.**

Si evidenzia che per Manutenzione Ordinaria si intende la pulizia dei pozzetti della fognatura ed il ricollocamento o la sostituzione dei chiusini presenti su tali aree.

DEPURAZIONE

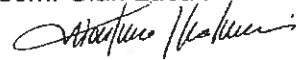
Si evidenzia che gli scarichi del nuovo comparto nella fognatura esistente, sono compatibili con la capacità depurativa del depuratore di Cortemaggiore.

Si comunica che il presente parere avrà una validità di 24 mesi a partire dalla data di rilascio dello stesso. Trascorso tale periodo senza che si sia proceduto all'avvio dei lavori relativi alle opere di urbanizzazione sarà obbligatoriamente necessario richiedere alla scrivente un aggiornamento del parere.

Si evidenzia che per quanto riguarda il servizio di raccolta rifiuti dovrà essere richiesto parere di competenza alla società IREN AMBIENTE.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Responsabile
Progettazione Reti Gas e SII – Area Emilia
Geom. Gian Luca Narducci



Allegati:

- Tav n. 409 del 29.03.2023 – ALLACCI RETE ACQUEDOTTO – Planimetria generale;
- Tav n. 402 del 29.09.2021 - RETI DI FOGNATURA - Planimetria reti pubbliche;
- Tav n. 403 del 29.09.2021 - RETI DI FOGNATURA - Profili longitudinali.

CONSORZIO DI BONIFICA PIACENZA



CBN00467485

PROTOCOLLO IN Exit

N° CBP/3054 DEL 17/03/2023

A: COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA

OGG: Procedimento unico D.P.R.

DOC NUM: DEL

Spett.le

Comune di Fiorenzuola d'Arda

protocollo@pec.comune.fiorenzuola.pc.it

OGGETTO: Procedimento unico D.P.R. 160/2010 per l'approvazione del progetto di attuazione dell'Ambito ASP_C01 per la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo ubicato lungo al S.P. n.462 in Loc. Barabasca in Comune di Fiorenzuola d'Arda in variante alla pianificazione vigente, presentato dalla Soc. Arda Project s.r.l., Soc. Agr. Corte a r.l. e Soc. F.R. s.r.l.
Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona.
(Pratica rif. int. N.4072)

Ricordata la nota presentata dal Comune di Fiorenzuola d'Arda in data 14/01/2022 prot. n.1548, registrata al prot. n.456 del 17/01/2022, con la quale ha inoltrato la documentazione tecnica resa disponibile dalla Soc. Arda Project s.r.l., Soc. Agr. Corte a r.l. e Soc. F.R. s.r.l. per l'approvazione del progetto di attuazione dell'Ambito ASP_C01 per la realizzazione di un nuovo insediamento produttivo ubicato lungo al S.P. n. in Loc. Barabasca in variante alla pianificazione vigente;

vista la nota presentata dal Comune di Fiorenzuola d'Arda in data 06/03/2023 prot. n.8279, registrata al prot. n.2541 del 06/03/2023, con la quale ha indetto la prima seduta della Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona in data 28/03/2023 in modalità telematica, rinviata in data 30/03/2023 a seguito di comunicazione del Comune del 10/03/2023 prot. n.9038, registrata al prot. n.2741 del 10/03/2023, per la quale è possibile richiedere integrazioni e chiarimenti entro la data del 20/03/2023;

a seguito di istruttoria tecnica per la verifica del progetto si riscontra quanto segue:

- < la superficie complessiva dell'intervento è pari a circa 239.000 mq. interferente con il limitrofo reticolo idraulico di bonifica e con l'immissione delle acque meteoriche;
- < lo studio del sistema di laminazione di progetto relativo alle acque meteoriche scolanti dall'area in oggetto considera il limite di scarico di 5 l/sec per ettaro di superficie e precipitazioni con tempo di ritorno TR pari a 50 anni con parametri pluviometrici della cella PAI di riferimento;
- < il canale di bonifica Coppelà (fino al sottopasso della Strada Provinciale) viene incorporato (in linea) nel sistema di laminazione delle acque meteoriche scolanti dall'area in oggetto;
- < il sistema di laminazione prevede il risezionamento e l'allargamento con forma trapezoidale (dimensioni interne base 120 cm x altezza 130 cm con pendenza sponde 1/1 e pendenza longitudinale 2 ‰) e rivestimento finale in cls;
- < il sistema complessivo di laminazione è progettato al fine di garantire la portata irrigua verso valle pari a 120 l/sec;
- < la gestione del sistema complessivo di laminazione è subordinata alla messa in opera di n.4 manufatti/paratoie trasversali al canale di bonifica Coppelà (MR2, MR3, MR4 e MR5) a luce fissa e n.1 manufatto/paratoia regolabile (MR1, ubicata a valle dei n.4 manufatti/paratoie) e alla realizzazione nelle aree verdi pubbliche di n.2 bacini di espansione/laminazione con relativi manufatti sfioratori a soglia laterale di altezza di 50 cm lungo il tratto di canale consortile risezionato e rivestito in cls;

< è prevista la costruzione di n.2 nuovi ponti stradali sul canale di bonifica Coppalà mediante la posa di manufatti scatolari autoportanti in cls con dimensioni interne 210 cm x 110 cm;
< le acque nere saranno allacciate alla rete fognaria comunale esistente in Via Galilei;

confermato che il canale di bonifica Coppalà svolge funzione promiscua di scolo e irrigazione;

ricordato l'incontro tecnico svolto in data 11/02/2022 presso gli uffici del Consorzio di Bonifica di Piacenza con i consulenti dei soggetti proponenti, nel quale codesto Ente:

- + ha confermato il limite di scarico di 5 l/sec per ettaro di superficie e precipitazioni con tempo di ritorno TR pari a 50 anni con parametri pluviometrici della cella PAI di riferimento;
- + ha esposto per quanto di competenza le prescrizioni esecutive relative al progetto pervenuto, relative alle opere di compensazione del sistema complessivo di laminazione delle acque meteoriche scolanti dall'area in oggetto nel reticolo idraulico di bonifica;

pertanto con la presente si anticipano, per quanto di competenza, per la seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista in data 30/03/2023 le seguenti prescrizioni:

< lungo il canale di bonifica Coppalà dovrà essere garantita una zona libera da recinzione relativa alla "fascia di rispetto alla manutenzione" pari a 5,00 m;

< in corrispondenza del ponte esistente della Strada Provinciale sul canale Coppalà, in confine tra il Comune di Fiorenzuola d'Arda di Cortemaggiore, dovrà essere realizzato un nuovo "manufatto deviatore" con paratoia automatizzata per il collegamento al canale di bonifica Pizzabella, ubicato appena più a valle in Comune di Cortemaggiore, mediante scavo di nuovo canale o nuova tubazione lungo la Strada Provinciale;

< in corrispondenza di tale "manufatto deviatore" sul canale Coppalà, a carico dei soggetti proponenti, dovrà essere prevista l'installazione di un nuovo "misuratore di portata" con "stazione di telecontrollo" collegato al sistema di telecontrollo consortile;

< anche in corrispondenza del nuovo manufatto/paratoia MR2 sul canale Coppalà, a presidio della Zona Careco (posta a valle), a carico dei soggetti proponenti, dovrà essere prevista l'installazione di un nuovo "misuratore di portata" collegato al sistema di telecontrollo consortile, con punto trasmissioni dati collegato al nuovo "manufatto deviatore" di valle;

< le nuove opere di cui sopra segnalate, dovranno essere sviluppate con successive indicazioni esecutive del Consorzio di Bonifica;

< lungo la sponda destra del canale Coppalà, a carico dei soggetti proponenti, dovrà essere realizzato un adeguato rialzo dell'argine al fine della protezione delle aree limitrofe;

< la manutenzione annuale relativa alla pulizia e spurgo del canale Coppalà, rivestito in cls, dovrà essere a carico dei soggetti proponenti;

< anche il manufatto/paratoia MR1 (ubicata a valle dei n.4 manufatti/paratoie) dovrà essere a luce fissa;

< la manutenzione e la pulizia dei n.4 manufatti/paratoie (MR1, MR2, MR3, MR4 e MR5) dovrà essere a carico dei soggetti proponenti;

< la manutenzione dei bacini di espansione/laminazione in terra non dovrà essere a carico di codesto Ente;

< le aree destinate alle baie di carico private dei mezzi pesanti dovranno prevedere idonei sistemi di trattamento delle acque di prima pioggia con immissioni finali nel canale consortile Coppalà.

Si ricorda che il Parere di competenza, con le relative prescrizioni, sarà sottoposto all'approvazione del Comitato Amministrativo del Consorzio di Bonifica di Piacenza.

Nel rimanere a disposizione, si porgono cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(arch. Pierangelo Carbone)

